



**Corso di Laurea in Infermieristica
GUIDA AI PROGRAMMI
DEGLI INSEGNAMENTI**

1-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
<i>Infermieristica generale e metodologia applicata</i>	MED/45	<i>Infermieristica Generale</i>	30	2
	MED/45	<i>Metodologia clinica infermieristica</i>	30	2
	MED/45	<i>Assistenza chirurgica generale</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento si focalizza sui fondamenti di base dell'infermieristica generale e clinica relativamente ai concetti di cura e prendersi cura della persona e della famiglia, ai principi deontologici che ispirano e orientano la pratica assistenziale. Si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche per l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica, la pianificazione degli interventi e la valutazione degli esiti. L'insegnamento è teso a far acquisire allo studente le competenze per procedere nella rilevazione di dati attraverso i metodi dell'osservazione, intervista ed esame obiettivo, nell'analisi e comprensione delle manifestazioni riferite dai pazienti. Fornisce le basi metodologiche per la valutazione di problemi o rischi anche attraverso l'utilizzo di scale o strumenti per prendere decisioni e proporre interventi di prevenzione, trattamento e monitoraggio rispetto ai bisogni e problemi della persona. Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze di anatomia e fisiologia umana.

I contenuti sono collegati ai moduli di infermieristica del 2 e 3 anno, in particolare all'infermieristica clinica medica e chirurgica e della cronicità, al modulo di relazione di aiuto nei processi assistenziali e di deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale. Questo insegnamento si integra con i Laboratori Professionali Med/45 previsti al 1° anno di corso (Tecniche di posizionamento e trasferimento della persona assistita, rilevazione dei parametri vitali, valutazione e trattamento delle lesioni da pressione, cura del corpo)

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Infermieristica generale MED/45 - 2 CFU – 30 ore	Metodologia clinica infermieristica 2 CFU - 30 ore	Assistenza chirurgica generale 1 CFU – 15 ore
Il processo di professionalizzazione dell'Infermieristica Standard professionali e di competenza, fonti legislative del profilo professionale Principi guida e deontologici che orientano l'agire professionale: codice deontologico, profilo infermiere e ordinamento del piano di Studi; Il codice etico dello studente infermiere	Principi di una sana alimentazione Assessment nutrizionale: abitudini alimentari, dati antropometrici, esami di laboratorio, capacità d'azione <i>Alterazioni nutrizionali:</i> obesità, sovrappeso e malnutrizione Interventi educativi, riabilitativi e ambientali alla persona con problemi nutrizionali con particolare attenzione all'uso di ausili Assistere una persona durante l'assunzione del pasto	Terminologie dell'ambito chirurgico (fastrack, ERAS, incisioni, -tomia, -scopia) Intervento chirurgico e stress Obiettivi ed interventi assistenziali della fase pre- operatoria: - informazione pre-operatoria e le paure del paziente - valutazione clinica preoperatoria del rischio chirurgico e del rischio infettivo

<p>Le dimensioni di salute, benessere e malattia Evoluzione del concetto di salute Significato di determinante di salute, disuguaglianze fattori di rischio e life skills Le variabili che influenzano la salute, i comportamenti di salute e stili di vita, Il concetto di malattia, <i>illness</i> e <i>disease</i>, La traiettoria della malattia cronica e impatto emotivo e sociale sulla persona e famiglia</p> <p>Il corpo nell'esperienza di salute e malattia</p> <p>I luoghi della cura e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>I fondamenti teorici del prendersi cura, i principi essenziali del <i>caring</i> infermieristico (centralità del paziente e della famiglia, presenza, vigilanza/sorveglianza, comfort, autocura, autodeterminazione, continuità delle cure, intimità e tocco, riservatezza e rispetto della privacy nell'assistenza al paziente</p> <p>Il ruolo della famiglia come risorsa per la salute e supporto alla persona assistita</p> <p>Metodi delle cure infermieristiche Il processo assistenziale dall'accertamento alla valutazione dei risultati attesi Metodi dell'accertamento</p>	<p>Principi di una buona igiene del sonno e gli effetti fisiologici del sonno Riposo-sonno: assesment del risposo-sonno, dei fattori ambientali e dei principali disturbi (gambe senza riposo, apnee notturne) interventi educativi e preventivi</p> <p>Principi di una sana mobilità ed esercizio fisico Mobilizzazione precoce e esiti <i>Disturbi della mobilità</i>: intolleranza e deficit motori, <i>Intolleranza all'attività</i>: assesment e interventi assistenziali <i>Deficit di mobilità</i>: assesment, gradi di e cause di deficit Gli interventi assistenziali riabilitativi e di supporto alla persona con deficit di mobilità. Utilizzo di presidi ed ausili per favorire l'autonomia della persona Esiti dei deficit motori sulle ADL e disabilità <i>Sindrome da immobilizzazione</i>: definizione, conseguenze psico-sociali e fisiche dell'immobilità</p> <p>Elementi di ergonomia corporea e di prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Segni vitali: pressione arteriosa, polso, frequenza respiratoria, pulsossimetria e temperatura corporea. Modalità di misurazione, valori di normalità e definizione delle alterazioni. Indicatori per definire tempi di monitoraggio dei segni vitali nella cura della persona</p> <p>Alterazioni della termoregolazione: iperpiressia, ipertermia ipotermia e identificare gli interventi infermieristici alla persona con febbre.</p> <p>Prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione Fisiopatologia delle ulcere da pressione - sistema di classificazione Fattori patomeccanici che determinano insorgenza ulcera</p>	<ul style="list-style-type: none"> - principi base della terapia farmacologica e della fitoterapia nel periodo peri operatorio - preparazione del paziente all'intervento chirurgico: doccia, igiene cavo orale, decontaminazione nasale, sospensione del fumo, assunzione di liquidi e alimenti - prevenzione delle complicanze tromboemboliche - profilassi antibiotica - attenzione allo spazio e all'intimità del paziente <p>Obiettivi ed interventi assistenziali della fase post operatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza della persona operata e la preparazione dell'unità di vita - La vigilanza e il monitoraggio post-operatorio - La mobilizzazione precoce postoperatoria - Essere liberi dal dolore - La gestione della ferita e dei drenaggi in ospedale e a domicilio - Concetti di base sulla ripresa della peristalsi, dell'alimentazione <p>Principi fisiologici del processo di guarigione della ferita chirurgica</p>
--	--	--

	da pressione (pressione, forze di taglio e frizione) Strumenti di valutazione del rischio Interventi preventivi e scelta dei presidi anti-decubito Principi base dei trattamenti	
--	---	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute dei pazienti;
- analizzare e interpretare i dati raccolti mediante l'accertamento, pianificare gli interventi e valutare gli esiti;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- utilizzare i principi teorici del prendersi cura e i principi deontologici che ispirano e orientano la pratica assistenziale;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate durante l'insegnamento Lezioni frontali, associate ad esercitazioni guidate dal docente attraverso l'utilizzo di micro situazioni, casi a tappe, proiezioni di video, frame di film, analisi di casi clinici.

Saranno utilizzati stralci di letture di biografie, testimonianze di pazienti, familiari o professionisti per discutere e riflettere sulle percezioni dei bisogni dei pazienti e dei famigliari, sull'impatto della malattia e della perdita temporanea o progressiva dell'autonomia.

Metodi di valutazione

Esame è scritto con quesiti a scelta multipla e risposta chiusa per obiettivi di conoscenza/applicazione, domande a breve risposta aperta in cui sono richieste argomentazioni sui contenuti di clinica per obiettivi di analisi, autonomia di giudizio e presa di decisione. Le domande sono proposte anche come sintesi di casi clinici.

Bibliografia

Saiani L., Brugnolli A., (2014). Trattato di Cure Infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson Gnocchi, Sorbona.

In base agli argomenti trattati potranno essere proposti alcuni articoli che verranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

2-INSEGNAMENTO: FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fondamenti biomolecolari della vita</i>	BIO/10	<i>Biochimica</i>	24	2
	BIO/13	<i>Biologia applicata</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di biologia, biochimica e genetica necessarie per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita. Le conoscenze biologiche e biochimiche contribuiranno all'acquisizione di competenze finalizzate a promuovere l'adozione di pratiche che migliorino lo stato di salute della persona e l'assistenza infermieristica.

A completamento del corso lo studente avrà acquisito conoscenze di base di chimica organica e biochimica sulle relazioni struttura-funzione delle principali classi di macromolecole biologiche, sulla regolazione metabolica a livello molecolare e le trasformazioni energetiche dei processi biochimici; conoscenze di biologia cellulare e genetica relative alle caratteristiche strutturali, funzionali e molecolari della cellula; comprensione delle applicazioni delle conoscenze di genomica alla medicina. Queste conoscenze consentiranno di comprendere processi cellulari comuni a tutti gli organismi viventi e in particolare i meccanismi di base che regolano attività metabolica, riproduzione e interazioni cellulari e i meccanismi di trasmissione delle malattie genetiche nell'uomo.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Biochimica BIO/10 - 2 CFU – 24 ORE	Biologia applicata BIO/13 – 2 CFU - 24 ORE
<ul style="list-style-type: none">-Chimica organica: nomenclatura dei composti organici e riconoscimento dei gruppi funzionali-Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi-Proteine: amminoacidi, livelli di struttura, legame peptidico, regolazione allosterica-Enzimi: classificazione, sito attivo, specificità, regolazione dell'attività enzimatica-Lipidi: funzioni, fosfolipidi, terpeni, colesterolo, lipoproteine-Introduzione al metabolismo: catabolismo ed anabolismo, ATP e fosfocreatina, coenzimi ossidoriduttivi, reazioni redox, vie metaboliche, regolazione, reazioni accoppiate, cenni di difetti genetici del metabolismo.	<ul style="list-style-type: none">-Caratteristiche generali degli esseri viventi. Origine della vita e evoluzione-Acqua: caratteristiche e importanza biologica-Cellula procariota ed eucariota e virus. Struttura, organizzazione e funzioni della cellula-Membrane biologiche. Passaggio di materiali attraverso le membrane. Giunzioni cellulari-Comunicazione cellulare-Ciclo cellulare. Mitosi e Meiosi. Morte cellulare-Organizzazione del genoma umano. Struttura e composizione dei cromosomi e della Cromatina-Basi molecolari dell'informazione genetica: DNA struttura, funzione, replicazione e suo ruolo nell'ereditarietà. Definizione di gene. Il genoma umano e mutazioni del DNA

<p>-Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, via del pentoso fosfato, fermentazione alcolica e lattica, ciclo di Krebs, gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi, regolazione ormonale, il diabete mellito.</p> <p>-Fosforilazione ossidativa: catena respiratoria mitocondriale, trasporto degli elettroni, ATP sintasi.</p> <p>-Metabolismo dei lipidi: beta-ossidazione, biosintesi dei lipidi, acido-grasso sintasi, metabolismo del colesterolo.</p> <p>-Metabolismo delle proteine e degli amminoacidi: transaminazione, ciclo glucosio-alanina, ciclo dell'urea.</p>	<p>-Flusso dell'informazione genetica: trascrizione, maturazione RNA, Codice genetico, traduzione e sintesi proteica.</p> <p>-Basi cromosomiche dell'ereditarietà. Cariotipo umano normale e patologico.</p> <p>-Trasmissione dei caratteri ereditari e leggi di Mendel. Alberi genealogici.</p> <p>-Malattie genetiche ed ereditarie. Mutazioni somatiche e cancro.</p> <p>-La genomica in medicina</p>
--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- sviluppare abilità di studio indipendente.

Metodi di insegnamento

La modalità didattica prevista per il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento consiste in lezioni frontali dedicate alla trasmissione delle conoscenze previste dal programma.

Il contenuto dei libri di testo, nonché delle lezioni in aula è aderente al programma. Lo studente può utilizzare, a scelta, uno dei manuali consigliati.

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta, una per ciascun modulo, da svolgersi contestualmente, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di argomenti di biologia e biochimica riguardante potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma del corso. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito biologico e biochimico, la comprensione dei principali processi metabolici e dei meccanismi di trasmissione ed espressione dei geni. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi. L'esame delle conoscenze di Biologia e Biochimica sarà superato se la valutazione globale del corso sarà maggiore o uguale a 18/30. Lo studente può ritirarsi o rifiutare il voto proposto e ripetere l'esame ad un successivo appello.

Bibliografia

Solomon et al. (2017) *Elementi di Biologia*. Casa editrice: EdiSes,
 Sadava et al. (2014) *Elementi di Biologia e Genetica*. Casa editrice: Zanichelli,
 Reece et al. (2015) *Campbell Biologia e genetica*. Casa editrice: Pearson,
 Roberti, et al. (2013) *Biochimica e Biologia (prof. San.)*, Casa editrice: McGraw-Hill,

INSEGNAMENTO: FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 7

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fondamenti morfologici e funzionali della vita</i>	BIO/17	<i>Istologia</i>	18	1
	BIO/16	<i>Anatomia umana</i>	36	3
	BIO/09	<i>Fisiologia</i>	36	3

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente la capacità di descrivere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico in condizioni di salute e di conoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali. Inoltre, al termine del corso lo studente avrà acquisito le principali nozioni inerenti alle funzioni vitali dell'essere umano in salute, per comprendere le basi del funzionamento dei vari organi e sistemi, dei loro meccanismi di regolazione e dei principali processi di integrazione e controllo omeostatico. Conoscere l'organizzazione della cellula, l'anatomia microscopica e macroscopica del corpo umano e la funzione degli organi è la premessa necessaria alle successive discipline scientifiche.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Istologia BIO/17 - 1 CFU - 18	Anatomia umana BIO/16 - 3 CFU - 36 ORE	Fisiologia BIO/09 - 3 CFU - 36 ORE
Metodologie e strumenti per l'osservazione e lo studio delle cellule e dei tessuti Ordini di grandezza delle strutture biologiche di interesse in istologia • Microscopi ottici e microscopi elettronici, principi di funzionamento e ambiti di impiego • Allestimento di un preparato istologico: fissazione, taglio, colorazione Struttura della cellula eucariotica <i>La membrana plasmatica:</i> organizzazione e proprietà del doppio strato fosfolipidico • proteine di membrana intrinseche ed estrinseche • permeabilità selettiva della	Anatomia generale: terminologia anatomica: termini di posizione e di movimento. Principali linee superficiali di riferimento. Cenni di anatomia topografica. Cenni di anatomia di superficie. Organizzazione generale degli organi cavi e pieni. Apparato tegumentario: cute e annessi cutanei, recettori cutanei, ghiandola mammaria. Apparato locomotore <i>Osteologia:</i> Generalità sulle ossa. Scheletro assile e scheletro appendicolare: neurocranio e splanocranio, rachide, gabbia toracica, cingolo scapolare e pelvico ed arti superiori ed inferiori. <i>Artrologia:</i> classificazione e struttura delle	Fenomeni elettrici di membrana <i>Potenziale di membrana</i> Permeabilità selettiva della membrana plasmatica. Concentrazioni ioniche intracellulari ed extracellulari. Potenziale di equilibrio dei vari ioni. Canali ionici. Flussi ionici passivi e attivi. Pompa sodio-potassio. <i>Potenziali graduati</i> Depolarizzazione e iperpolarizzazione. Sommazione spaziale e temporale. Potenziale d'azione Caratteristiche. Basi ioniche. Refrattarietà. Propagazione nelle fibre amieliniche e mieliniche. Classificazione delle fibre nervose. <i>Comunicazione intercellulare</i>

membrana: diffusione semplice, diffusione facilitata (canali, proteine vettrici), trasporto attivo (pompe ioniche)

Le endomembrane: compartimento membranoso del citoplasma e citosol, traffico vescicolare (gemmazione e fusione; endocitosi ed esocitosi)

Gli organuli citoplasmatici: ribosomi, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, complesso di Golgi, lisosomi, mitocondri

Il nucleo: involucro e pori nucleari, eucromatina ed eterocromatina, nucleolo

Il citoscheletro: microtubuli, microfilamenti, filamenti intermedi

I tessuti dell'organismo

Tessuto epiteliale di rivestimento: generalità e distribuzione, classificazione, caratteri citologici.

Tessuto epiteliale ghiandolare: origine embriologica e organizzazione generale delle ghiandole, principali differenze fra ghiandole esocrine e ghiandole endocrine, modalità citologiche di secrezione ghiandolare.

Connettivo propriamente detto: caratteri generali dei tessuti di origine mesenchimale, fibroblasti e matrice extracellulare (sostanza fondamentale amorfa, fibre elastiche e collagene), varietà di connettivo propriamente detto (lasso, denso regolare e irregolare, adiposo), cellule immunitarie.

Cartilagine: generalità e distribuzione • varietà di cartilagine (ialina, elastica, fibrosa)

Osso: organizzazione generale: epifisi e diafisi, osso compatto e spugnoso, midollo osseo rosso e giallo, organizzazione microscopica dell'osso lamellare, cellule dell'osso: preosteoblasti, osteoblasti, osteociti, osteoclasti, osteogenesi intramembranosa ed

articolazioni: sinartrosi e diartrosi. Processi di ossificazione.

Miologia: generalità e principali muscoli del corpo.

Sistema nervoso: sistema nervoso centrale e periferico. Sostanza bianca e grigia. Il nervo, l'unità motoria e sensitiva, la sensibilità. Meningi, falci, tentori e seni venosi. Le cavità del SNC, plessi corioidei, liquido cefalorachidiano, granulazioni aracnoidali. Midollo spinale, mielencefalo, metencefalo, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Aree corticali, homunculus motorio e sensitivo. Vie ascendenti (via spino-talamica, spino-bulbo-talamica e spino-cerebellare) e discendenti (cortico-spinali dirette ed indirette) del midollo spinale. Sistema nervoso ortosimpatico e parasimpatico. Nervi cranici e spinali. Vascolarizzazione dell'encefalo.

Apparato cardiocircolatorio: piccola e grande circolazione. Pericardio, cuore, valvole cardiache, vascolarizzazione, innervazione. Struttura di arterie, vene, capillari. Principali rami arteriosi e venosi della grande circolazione. Sistema portale epatico. Circolazione fetale.

Apparato emolinfopoietico: linfa e vasi linfatici, tonsille, timo, linfonodi, milza.

Apparato digerente: bocca, denti, lingua, ghiandole salivari, faringe, esofago, peritoneo e meso, stomaco, intestino tenue, crasso, retto. Fegato, cistifellea, pancreas.

Apparato respiratorio: vie aeree superiori e inferiori, cavità nasali, seni paranasali, mucosa respiratoria e olfattoria. Laringe, trachea, bronchi e polmoni, alveoli polmonari e.

Apparato uropoietico: rene, vascolarizzazione. Il nefrone e l'apparato iuxtaglomerulare. Vie urinarie (calici renali, pelvi, ureteri, vescica, uretra).

Apparato endocrino: ghiandole endocrine, localizzazione e ormoni prodotti. Epifisi, ipotalamo, ipofisi, tiroide, paratiroidi, timo, pancreas endocrino,

Proprietà generali della trasmissione sinaptica. Sinapsi elettriche. Sinapsi chimiche - Potenziali postsinaptici eccitatori ed inibitori. Principali neurotrasmettitori; azione del neurotrasmettitore. Ormoni e neurotrasmettitori.

Neurofisiologia

Sistemi sensoriali

Recettori sensoriali. Trasduzione, potenziale di recettore, codificazione del segnale. Effetti dell'intensità dello stimolo, adattamento. Sistema sensoriale somato-viscerale - Meccanismi periferici: recettori e fibre afferenti della sensibilità tattile, propriocettiva, termica e dolorifica. Percezione del dolore: vie centrali del dolore. Dolore riferito. Aree somatosensoriali della corteccia cerebrale.

Sistemi motori

Giunzione neuromuscolare: struttura e funzione; rilascio di acetilcolina e sua azione postsinaptica. Definizione e proprietà generali dei riflessi. Riflessi somatici di origine muscolare: riflesso del fuso neuromuscolare; circuiti neuronali implicati nel riflesso. Circuiti riflessi attivati dall'organo muscolo-tendineo di Golgi. Riflessi difensivi. Sistema nervoso autonomo Organizzazione funzionale.

Generalità sui sistemi nervosi simpatico e parasimpatico.

Fisiologia muscolare

Muscolo scheletrico

Organizzazione funzionale. Basi strutturali della contrazione Teoria dello scorrimento dei filamenti. Ciclo dei ponti trasversali. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Meccanica della contrazione muscolare. Scossa e tetano. Contrazioni isometriche ed isotoniche. Relazione forza velocità e tensione-lunghezza. Fibre rapide e fibre lente. Unità motoria.

Muscolo liscio

Organizzazione funzionale. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Regolazione dell'attività

<p>endocondrale</p> <p><i>Sangue:</i> plasma • eritrociti • leucociti: neutrofilo, basofilo, eosinofilo, monocito, linfocito • piastrine</p> <p><i>Tessuto muscolare:</i> scheletrico • cardiaco • liscio</p> <p><i>Tessuto nervoso:</i> morfologia e caratteri citologici del neurone • guaina mielinica • sinapsi • cellule della nevroglia</p>	<p>surreni.</p> <p>Apparato genitale maschile: scroto, testicolo, epididimo, deferente, funicolo spermatico, vescichette seminali, dotti eiaculatori, prostata, ghiandole bulbo-uretrali, pene.</p> <p>Apparato genitale femminile: ovaie, tube uterine, utero, vagina, genitali esterni.</p>	<p>elettrica e della contrazione delle cellule muscolari lisce. Muscolo cardiaco Organizzazione funzionale. Similitudini e differenze con il muscolo scheletrico</p> <p>Sistema cardiovascolare</p> <p><i>Cuore</i></p> <p>Miocardio di lavoro e di conduzione. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Elettrofisiologia cardiaca - Potenziali d'azione cardiaci. Autoritmicità e gerarchia nella generazione del ritmo. Velocità di conduzione, eccitabilità, refrattarietà. Generalità sull'elettrocardiogramma. Contrattilità e ciclo cardiaco. Gittata cardiaca e regolazione. Fattori che influenzano la gittata sistolica e la frequenza cardiaca. Effetti del sistema nervoso autonomo sul cuore. La legge di Frank-Starling.</p> <p><i>Sistema circolatorio</i></p> <p>Caratteristiche morfofunzionali dei vasi ematici. Principi di emodinamica: flusso ematico, pressione e resistenze. Equazione di Poiseuille. Pressione sistolica, diastolica e arteriosa media. Misurazione della pressione arteriosa. Distribuzione del sangue ai tessuti e resistenza a livello delle arteriole. Scambio a livello dei capillari. Meccanismi di regolazione della pressione arteriosa.</p> <p>Sistema respiratorio</p> <p>Meccanica respiratoria - Volumi e capacità polmonari. Spirometria. Muscoli respiratori. Proprietà elastiche del polmone, pressione intrapleurica, curva pressione-volume, surfactante. Proprietà elastiche della gabbia toracica. Scambi gassosi - Pressione parziale dei gas nell'aria ambiente, inspirata e alveolare. Ventilazione polmonare e alveolare. Trasporto di ossigeno e anidride carbonica nel sangue. Relazione ventilazione/perfusione. Controllo nervoso della respirazione.</p> <p>Sistema urinario</p> <p>Il nefrone. Filtrazione e velocità di filtrazione glomerulare. Funzioni tubulari - Riassorbimento e</p>
---	---	--

		<p>secrezione. Riassorbimento di acqua e soluti. Azione dell'ormone antidiuretico e dell'aldosterone. Escrezione. Minzione. Clearance renale: significato, utilità, clearance di particolare importanza.</p> <p>Sistema digerente Funzioni e processi. Motilità intestinale e sua regolazione. Secrezione. Fase cefalica, fase gastrica, fase intestinale. Digestione ed assorbimento</p> <p>Sistema endocrino Controllo endocrino del metabolismo e dell'accrescimento.</p> <p>Sistemi riproduttivi Adattamenti fisiologici durante gravidanza, travaglio e parto. Regolazione della contrazione della muscolatura liscia uterina. Sistema riproduttivo maschile.</p>
--	--	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- sviluppare abilità di studio indipendente

Metodi di insegnamento

La modalità didattica prevista per il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento consiste in lezioni frontali dedicate alla trasmissione delle conoscenze previste dal programma.

Il contenuto dei libri di testo, nonché delle lezioni in aula è aderente al programma. Lo studente può utilizzare, a scelta, uno dei manuali consigliati.

Metodi di valutazione

L'esame consiste in un a prova scritta, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di tutti gli argomenti elencati nel programma del corso. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domante a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi. Esame scritto, 100 quesiti a scelta multipla (20 inerenti istologia, 40 anatomia umana normale, 40 fisiologia).

Bibliografia

ISTOLOGIA

G. Sica, R. Di Primio et al; Istologia per le professioni sanitarie; Idelson-Gnocchi

S. Adamo et al; Istologia per i corsi di laurea in professioni sanitarie; Piccin

ISTOLOGIA E ANATOMIA UMANA

A. Vercelli et al. Anatomia Umana e Istologia; Minerva Medica

ANATOMIA UMANA

Seeley (2014) “Anatomia” III edizione, Sorbona, Napoli,

Sbarbati (2003) “Anatomia umana” II Edizione, Sorbona, Napoli,

FISIOLOGIA

Silverthorn., D.U. (2017) *Fisiologia Umana, Un approccio integrato*, VII° Ed., Pearson

Hall, J.E. Guyton e Hall - *Fisiologia medica*, 13a Ed. 2017, EDRA

Grassi, F., Negrini, D., Porro, C.A. *Fisiologia Umana*, 2015, Poletto Editore

ATLANTI

ISTOLOGIA

D. Bani et al; *Istologia Atlante*; Idelson-Gnocchi

D. Cui; *Atlante di Istologia*; Piccin

ANATOMIA UMANA

Atlante tascabile di anatomia umana in tre volumi, CEA:

Volume 1, *Apparato locomotore*, W. Platzer

Volume 2, *Splanchnologia*, H. Fritsch, W. Kuhnel

Volume 3, *Sistema nervoso e organi di senso*, W. Kahle, M. Frotscher

Kopf-Maier P, *Anatomia Umana Atlante*; ed. Edi-Ermes, 2000

4-INSEGNAMENTO: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 7

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
Promozione della salute e della sicurezza	MED/42	Metodologia epidemiologica, Igiene e problemi prioritari di salute	24	2
	MED/07	Microbiologia clinica	24	2
	MED/44	Sicurezza negli ambienti di lavoro	12	1
	MED/45	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziale	30	2

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti. Si propone inoltre di far comprendere le cause, i meccanismi patogenetici, e le modalità di prevenzione e controllo delle malattie da infezione.

Metodologia epidemiologica, igiene e problemi prioritari di salute 2 CFU - 24 ORE	Microbiologia clinica 2 CFU - 24 ORE	Sicurezza negli ambienti di lavoro 1 CFU - 12 ORE	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali 2 CFU - 30 ORE
La metodologia epidemiologica Il concetto di salute e malattia: evoluzione del concetto di causa di malattia in epidemiologia Determinanti di salute, fattori di rischio, stili di vita Scenari e dati epidemiologici dello stato di salute della popolazione italiana, europea e mondiale: - Età media di morte, anni di vita attesa, il concetto di sopravvivenza, mortalità totale e specifica, principali cause di morte - vecchiaia e stato di salute – qualità della vita	Batteriologia generale: morfologia, struttura e funzione della cellula batterica. Meccanismi dell'azione patogena dei batteri; patogeni convenzionali e opportunisti. Tossine proteiche ed endotossina. Batteriologia speciale: Stafilococchi, Streptococchi ed Enterococchi; Neisserie; Emofili; Micobatteri; Enterobatteri, Pseudomonas. Virologia generale: definizione dei virus, composizione e d architettura della particella virale. Cenni sui meccanismi di replicazione. Meccanismi dell'azione	La salute e sicurezza sul lavoro Principi generali di medicina del lavoro, tutela, prevenzione e promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Pericolo, rischio , classificazione fattori di rischio. Malattie da lavoro, malattie correlate al lavoro, infortuni sul lavoro. Adempimenti medico-legali. Legislazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento particolare	Glossario dei principali concetti: Infezione Correlata all'Assistenza (ICA), colonizzazione, infezione crociata, asepsi, sterilizzazione Epidemiologia delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) La catena delle infezioni Precauzioni Standard Igiene delle mani: i 5 momenti prodotti, modalità e cura delle mani per prevenire dermatite Dispositivi barriera per il personale e paziente/famigliare: - guanti (varie tipologie, momenti d'uso),

<p>- malattie “<i>cronico-degenerative</i>” con un focus sulle malattie croniche quali diabete, malattie cardiovascolari, neoplasie</p> <p>Le disuguaglianze e loro effetto sulla salute</p> <p>Strategie di prevenzione sia individuali che collettive e interventi volti a promuovere stili di vita sani</p> <p>Malattie infettive e profilassi - vaccinazioni: evidenze sull’efficacia e dibattito sulla obbligatorietà</p> <p>Vaccinazioni per i professionisti sanitari</p> <p>Gli Screening</p> <p>Esiti di popolazione e esiti percepiti dal paziente</p>	<p>patogena dei virus: infezione localizzata, generalizzata, silente, persistente e latente.</p> <p>Virologia speciale: Herpesviridae, virus epatitici maggiori (HAV, HBV, HCV, HDV), Orthomixoviridae, Papillomaviridae, Retroviridae (HIV).</p> <p>Caratteri fondamentali dei miceti e dei parassiti patogeni umani.</p> <p>Approccio alla diagnosi microbiologica delle infezioni batteriche e virali: diagnosi diretta ed indiretta. Prelievo e conservazione dei campioni per esame microbiologico</p>	<p>agli ambienti sanitari.</p> <p>Figure e strutture per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, suscettibilità individuale, giudizio di idoneità.</p> <p>Medicina preventiva dei lavoratori della sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio biologico - rischio chimico ed allergologico - rischio fisico - rischio ergonomico: movimentazione dei carichi e dei pazienti - fattori psicosociali: stress lavoro correlato; il lavoro a turni. 	<ul style="list-style-type: none"> - protettivi facciali: mascherina chirurgica, occhiali e visiera - protettori respiratori (varie tipologie) - camice, cuffia <p>Antisettici: efficacia dei principali prodotti a base di cloro (clorexidina) e iodofori</p> <p>Precauzioni Aggiuntive principi e misure protettive del personale, del paziente-familiare e ambientali (compreso il trasporto del paziente) applicate ad una situazione esemplare per diffusione e rilevanza.</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Trasmissione da contatto (es caso clostridium) b. trasmissione per via aerea c. Droplet <p>La gestione di presidi, strumenti e attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> - la classificazione dei presidi in critico, semicritico e non critico. - decontaminazione, detersione, e disinfettanti - logiche e principi del processo di sterilizzazione <p>Lo Smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti</p> <p>Organizzazioni che si occupano dello studio e produzione di fonti evidence based (Linee guida) specifiche per la prevenzione e isolamento delle infezioni collegate ai processi assistenziali: EPIC, OMS, CDC</p> <p>Lettura accompagnata di almeno una LG</p> <p>epic3: National Evidence-Based Guidelines for Preventing Healthcare-Associated Infections in NHS Hospitals in England (2014) una sezione di evidenze e raccomandazioni</p>
---	--	--	---

Integrazioni e concetti affrontati in altri moduli			
Smaltimento rifiuti in promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali Catena infezioni affrontata in malattie infettive	Antimicrobici e antisettici, antivirali affrontati in farmacologia, malattie infettive e infermieristica Vie di trasmissione: affrontate in malattie infettive, infermieristica e Igiene Le malattie infettive, infezioni collegate ai processi assistenziali sono affrontate in altri moduli	principi di ergonomia e tecniche di postura per evitare lomabalgia-lavoro correlata (Laboratori e infermieristica nel 1° semestre) Infermieristica tratta tutte le misure barriera del rischio biologico	

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- conoscenza ed attuazione delle buone pratiche di tutela e protezione dai rischi fisici, chimico-allergologici e biologico nei luoghi di lavoro; rispettare i principi di ergonomia per la movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo nei contesti sanitari e di comunità.
- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità orientati alla promozione della salute e della sicurezza;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio per la salute e la sicurezza.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con una didattica interattiva che si avvale di immagini, video e brevi situazioni- casi.

Metodi di valutazione

Esame scritto costituito da domande aperte a risposta breve e da domande a scelta multipla con una unica risposta esatta. Le domande esplorano la conoscenza - comprensione di concetti e la conoscenza applicata a specifiche situazioni.

Bibliografia

Meloni C. (2009) *Igiene per le Lauree delle professioni sanitarie* Milano: Casa Editrice Ambrosiana
Saiani L. & Brugnoni A. (2011) *Trattato di Cure Infermieristiche* Napoli: Ed. Sorbona

Per la Medicina del lavoro, si rimanda al sito

5-INSEGNAMENTO: FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 9

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fisiopatologia applicata all'infermieristica</i>	MED/04	<i>Patologia generale</i>	24+6*	2
	BIO/14	<i>Farmacologia generale</i>	24	2
	MED/09	<i>Semeiotica e Fisiopatologia</i>	24	2
	MED/45	<i>Infermieristica clinica 1</i>	15	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica 2</i>	30	2

*crediti didattica formale interattiva

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei concetti base riguardanti le principali malattie ed i processi patogenetici fondamentali, per consentire di correlare i meccanismi omeostatici cellulari alle alterazioni delle funzioni d'organo e alle manifestazioni cliniche di malattia. Si propone inoltre lo studio dei principi base della farmacologia, in particolare dei meccanismi di farmacocinetica e farmacodinamica, e introduce lo studente a comprendere e valutare il profilo di beneficio e rischio dei farmaci. Si propone inoltre di sviluppare nello studente un approccio orientato alla definizione dei problemi, alla scelta degli interventi di prevenzione e gestione delle alterazioni della funzione respiratoria, urinaria e intestinale, alla rilevazione e accertamento multidimensionale del dolore.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Patologia generale MED/04 CFU 2 – 30 ORE	Farmacologia generale BIO/14 CFU 2- 24 ORE	Semeiotica e Fisiopatologia MED/09 CFU 2- 24 ORE	Infermieristica clinica 1 MED/45 CFU 1 – 15 ORE Infermieristica clinica 2 MED/45 CFU 2 – 30 ORE
Parte generale Introduzione alla Patologia Generale. Concetti di omeostasi e riserva funzionale d'organo. La malattia: definizione, cause (malattie congenite e acquisite); concetto di patogenesi, decorso, esiti,	Principi generali di farmacologia Definizione di farmaco, specialità medicinale, farmaco generico, biosimilare, preparato galenico e magistrale. Origine dei farmaci e fasi che	Fabbisogni fondamentali delle cellule: apporto di O ₂ , apporto di nutrienti ed eliminazione di metaboliti, mantenimento dell'equilibrio idro-elettrolitico ed acido-base. Anemie: in particolare anemie	Esame obiettivo: i metodi, concetto di valutazione testa-piedi. L'esame obiettivo dei seguenti sistemi: - tegumenti (colorito, umidità, turgore e temperatura) ed annessi (capelli, peli e unghie) e lesioni primarie della cute - testa

<p>segni, sintomi, prognosi, diagnosi, complicanze.</p> <p>Patologia cellulare: Concetti generali: stato stazionario cellulare e tessutale e sue alterazioni:</p> <p>a) alterazioni degenerative delle cellule (danno cellulare reversibile e irreversibile) e morte cellulare (necrosi, apoptosi). Tipi di necrosi</p> <p>b) Modificazioni volumetriche delle cellule (ipertrofia, ipotrofia, atrofia) e loro cause</p> <p>c) Modificazioni numeriche delle cellule (iperplasia, ipoplasia, aplasia) e loro cause</p> <p>d) Alterazioni dei processi differenziativi cellulari (metaplasia, anaplasia, isplasia)</p> <p>La flogosi: Concetti generali: la flogosi come reazione dell'organismo ad agenti dannosi Tipi di flogosi:</p> <p>a) Infiammazione acuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali e momenti fondamentali (iperemia, essudazione, chemiotassi) - Cenni sui mediatori chimici della flogosi - Aspetti particolari della flogosi acuta (flogosi eritematose, sierose, catarrali, purulente, fibrinose, emorragiche e necrotizzanti) e loro conseguenze sull'organismo (versamenti, catarro, ascessi, flemmoni, fistole, empiemi, leucorrea, aderenze, sinechie, 	<p>portano alla loro immissione in commercio.</p> <p>Situazione del mercato dei farmaci in Italia.</p> <p>Classificazione dei farmaci in base alla rimborsabilità da parte del SSN: fasce A e C, farmaci OTC e SOP, la ricetta medica. Il foglietto illustrativo. L'uso off-label.</p> <p>La classificazione internazionale ATC (Anatomical Therapeutic Chemical) dei farmaci. Unità di misura del consumo dei farmaci: Defined Daily Dose (DDD).</p> <p>Farmaci sintomatici, curativi, preventivi e sostitutivi. Differenze tra le diverse azioni dei farmaci: azione sistemica o locale, diretta o indiretta, primaria o secondaria, collaterale, immediata o tardiva.</p> <p>Farmacocinetica: assorbimento (meccanismi, vie di somministrazione, formulazioni), distribuzione (legame farmaco-proteico, vascolarizzazione, barriere emato-encefalica e placentare), metabolismo ed eliminazione dei farmaci. Parametri di farmacocinetica (biodisponibilità, volume di distribuzione, emivita, clearance)</p>	<p>carenziali, iporigenerative ed emoglobinopatie</p> <p>Equilibrio idroelettrolitico dell'organismo: mantenimento dei volumi e distribuzione dei liquidi e loro alterazioni: sindromi da iperidratazione e disidratazione, equilibrio intra-extracellulare dei fluidi (soluzioni isotoniche, ipertoniche ed ipotoniche), sistemi tampone intra ed extracellulari, mantenimento dell'equilibrio idroelettrolitico e acido-base. Semeiotica degli squilibri idro-elettrolitici.</p> <p>Apparato endocrino: principali ormoni con attività metabolica e di regolazione del circolo e dei volumi, iper ed ipofunzione delle principali ghiandole endocrine e risposta allo stress, diabete mellito, iper- ed ipoglicemia. Cenni di semeiotica dell'apparato endocrino.</p> <p>Apparato respiratorio: alterazione della ventilazione, della diffusione alveolo-capillare dei gas, del rapporto ventilazione-perfusione alveolare. Insufficienza respiratoria. Cenni di semeiotica dell'apparato respiratorio.</p> <p>Apparato cardiocircolatorio: controllo del tono vascolare e della pressione arteriosa, ipertensione arteriosa (cenni sulle ipotesi fisiopatologiche con richiami di fisiopatologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - occhio (campo visivo, movimenti extraoculari, palpebre, congiuntive e sclere, pupille e riflesso pupillare) - orecchio (ipoacusia acufeni) - torace e polmoni (forma, suoni respiratori) - addome (quadranti addomino - pelvici, distensione addominale, dolore addominale, peristalsi, borborigmi) - funzione vascolare (perfusione tissutale, riempimento capillare, flebite) <p>La cura di sé e del corpo Funzione riabilitativa e correlazione con esiti nursing sensibili (disabilità, confort)</p> <p>cura di sé nelle ADL: assessment e interventi assistenziali-riabilitativi con particolare attenzione agli ausili</p> <p>cura del corpo: significato sociale e culturale della cura del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> - assesment, indicatori e situazioni che la presenza infermieristica nella cura del corpo - principi di base per educare la persona a selezionare i prodotti e sequenze - Funzione educativa e riabilitativa nell'igiene e cura del corpo in bagno o a letto - igiene orale: valutazione dell'igiene orale della persona, presidi e prodotti, igiene di routine del cavo orale e cura della protesi - definizione delle principali alterazioni del cavo orale <p>Assessment del dolore acuto e cronico nelle varie fasce di età: principi guida, valutare le dimensioni del dolore, strumenti per la misurazione</p> <p>Eliminazione urinaria accertamento e semeiotica della funzione urinaria. Segni e sintomi più frequenti nei</p>
--	---	---	---

<p>pseudomembrane, necrosi ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione della flogosi acuta <p>b) Infiammazione cronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e meccanismi patogenetici - I granulomi. Principali malattie granulomatose - Effetti utili e dannosi della flogosi acuta e cronica - Manifestazioni generali della flogosi (febbre, leucocitosi, sintesi di proteine di fase acuta, catabolismo muscolare, modificazioni di sideremia e zinchemia, turbe endocrine, ecc...) <p>Il processo di guarigione di una ferita</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasi della guarigione di una ferita: coagulazione, formazione del tessuto di granulazione, cicatrizzazione. - Complicanze del processo di guarigione di una ferita: infezioni, deiscenza, formazione di cheloidi <p>Oncologia generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche generali delle neoplasie: Tumori benigni e tumori maligni. - La cellula neoplastica: aspetti strutturali e funzionali (atipia, anaplasia, modalità di replicazione) e meccanismi di danno all'ospite - Studio delle cause dei tumori: dati epidemiologici e sperimentali - Cenni sui principali cancerogeni 	<p>Farmacodinamica: meccanismi generali attraverso i quali i farmaci agiscono, concetto di recettore, interazione farmaco-recettore, agonismo e antagonismo, affinità e attività intrinseca dei farmaci.</p> <p>Reazioni avverse e cenni di tossicologia Rischio clinico da farmaci: errori di terapia e classificazione delle reazioni avverse da farmaci. La farmacovigilanza: la segnalazione spontanea e il ruolo dell'infermiere. Farmacodipendenza. Tossicità embriofetale.</p> <p>Farmacoterapia Concetti di rischio/beneficio e costo/beneficio applicati ai farmaci</p> <p>Definizione dei termini "placebo" e "compliance". Dose, dose massima, dose efficace, posologia, indice terapeutico.</p> <p>Livelli ematici terapeutici, picco ematico, finestra terapeutica, accumulo, concentrazioni tossiche. Monitoraggio della terapia. Interazioni tra farmaci. Variabilità nella risposta farmacologica: problematiche della terapia nel bambino, nell'anziano, nei pazienti con</p>	<p>endocrina), patologia ischemica cardiaca, scompenso cardiaco destro e sinistro, shock. Semeiotica del cuore.</p> <p>Apparato urinario: brevissimi cenni sulle malattie renali e sull'insufficienza renale cronica.</p> <p>Apparato digerente: malnutrizione, ipertensione portale (brevi cenni), ascite. Cenni di semeiotica dell'apparato digerente</p> <p>Sofferenza del sistema nervoso centrale a seguito di alterazioni metaboliche (ipossia, ipercapnia, ipoglicemia, ipertonìa ed ipotonia extracellulare, iperammoniemia)</p>	<p>disturbi urinari (poliuria, oliguria, disuria,...) e le principali alterazioni (infezioni delle vie urinarie, incontinenza e ritenzione urinaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - infezioni delle vie urinarie (IVU) accertamento, definizioni concettuali e operative di infezione tratto urinario o batteriuria, fattori di rischio con un'ottica di genere e interventi assistenziali e preventivi - ritenzione urinaria cronica e acuta interventi assistenziali e riabilitativi - Evitabilità delle infezioni associate a catetere vescicale: cateterismi non necessari e rimozione precoce. La raccolta di un campione di urina sterile <p>Eliminazione intestinale Assorbimento intestinale e omeostasi della mucosa intestinale, ruolo del microbiota intestinale Assessment e esame obiettivo Segni e sintomi di disturbi- problemi intestinali (tenesmo, stipsi, fecaloma, diarrea, incontinenza fecale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - stipsi: criteri diagnostici e interventi assistenziali (lassativi, alimentazione e clismi) e riabilitativi - diarrea: interventi assistenziali e riabilitativi. Complicanze <p>5.Respirazione Accertamento e esame obiettivo Definizione, manifestazioni cliniche e emotive delle principali alterazioni: ipossia, cianosi, dispnea, tosse, emottisi, ostruzione bronchiale, espettorato e respiri patologici Indicatori di gravità La gestione dell'ossigenoterapia</p>
---	---	---	---

<p>chimici, fisici e biologici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni sui geni implicati nel determinismo delle neoplasie (oncogeni ed antioncogeni). - Storia naturale dei tumori: iniziazione, promozione, progressione, metastasi - Meccanismi di difesa dell'organismo nei confronti dei tumori: rapporti tra immunità e tumori. - Sistematica delle neoplasie (nomenclatura) <p>Patologia generale dell'emostasi: Cenni sui normali meccanismi emostatici.</p> <p>a) Emorragie Cause di emorragia (vascolari, piastriniche, da deficit della coagulazione, da iperfibrinolisi); Manifestazioni locali (petecchie, porpora, ecchimosi, ematemesi, melena, ematuria, emottisi, ecc) e generali (anemia, ipossia) delle malattie emorragiche</p> <p>b) Trombosi Caratteristiche generali e meccanismi patogenetici della trombosi venosa e arteriosa Conseguenze della trombosi: angina e infarto Cenni sull'embolia (tipi di emboli, conseguenze dell'embolia)</p> <p>Immunologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La risposta immunitaria: Immunità naturale e immunità specifica. Organi linfoidi primari e 	<p>insufficienza renale o epatica.</p> <p>Chemioterapici antiinfettivi: tossicità selettiva, spettro d'azione, differenze tra batteriostatici e battericidi, resistenza batterica. Caratteristiche e reazioni avverse dei principali gruppi di antibiotici, antifungini e antivirali.</p> <p>Farmaci antinfiammatori non steroidei e paracetamolo.</p>		
--	--	--	--

<p>secondari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cellule NK. Linfociti B e linfociti T: origine, caratteristiche e modalità di attivazione. - Concetto di Antigene. - Gli Anticorpi: caratteristiche e ruolo nei processi difensivi <p>Deficit immunitari: immunodeficienze primitive secondarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autoimmunità: meccanismi di istaurazione ed esempi di malattie autoimmuni. <p>Le reazioni da ipersensibilità: meccanismi generali delle reazioni di ipersensibilità di tipo I, II, III e IV. Esempi delle più comuni reazioni allergiche.</p>			
--	--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- analizzare e interpretare i dati raccolti e pianificare l'erogazione dell'assistenza al paziente con alterazioni della funzione respiratoria, del sistema urinario e intestinale;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le alterazioni;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi e nei luoghi, e sugli interlocutori;

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, laboratori, esercitazioni su casi.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo,...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Pontieri G.M., (2018) Elementi di Patologia Generale IV edizione, Ed. Piccin - Padova.

Pontieri G.M., (2018) Elementi di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale IV edizione, Ed. Piccin - Padova.

Saiani L. e Brugnolli A. (2011). *Trattato di cure infermieristiche*, Ed. Sorbona Napoli

Conforti A., Cuzzolin, L. Leone R., Moretti U., Pignataro G., Tagliatela M., Vanzetta M. (2015). *Farmacologia per le professioni sanitarie (Edizione 1)*, Casa Editrice Idelson-Gnocchi

Rossi F., Cuomo V., Riccardi C. (2014). *Farmacologia per le professioni sanitarie (Edizione 1)*, Edizioni Minerva Medica

Vanzetta M., Leone R., Volterrani M. (2013). *Farmaci e infermiere. Un prontuario per la somministrazione*, McGraw-Hill Education

DISCIPLINE CONTRIBUTIVE - INSEGNAMENTO:

Anno di corso: primo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 2

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Discipline contributive</i>	L-LIN/12	<i>English for nursing</i>	36	2

Finalità

All'inizio del corso gli studenti vengono suddivisi in due livelli mediante un test di piazzamento che accerta la conoscenza pregressa della lingua inglese. Il corso mira a fornire a tutti gli studenti gli strumenti comunicativi necessari per comunicare in lingua inglese, utilizzando a seconda del livello materiale e strategie didattiche diversificate.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere e produrre semplici testi scritti e orali in lingua inglese per comunicare con pazienti e altri professionisti delle professioni sanitarie.

Contenuti

Il corso comprende una parte di consolidamento di skills (reading, listening, writing, speaking) e systems (grammar, lexis, phonology, discourse) e di acquisizione di competenze comunicative per la comunicazione quotidiana sia con il paziente, sia con altre figure delle professioni sanitarie.

Terminologia medica (luoghi e persone delle professioni sanitarie, morfologia della terminologia specifica, lessico relativo alla strumentazione utilizzata in ambito sanitario, parti del corpo, forme farmaceutiche).

Malattie e sintomi (differenza tra symptoms e signs, accoglienza/accettazione del paziente, descrizione del dolore, intermediazione paziente-medico).

Caring del paziente ospedalizzato (comunicazione empatica, privacy, informare il paziente sulle procedure).

Metodi di insegnamento

Il corso si tiene interamente in lingua inglese con le lezioni frontali, esercitazioni di lettura e comprensione del testo, utilizzo di dvd e cd audio

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un'integrazione orale. La prova scritta comprende quesiti di completamento, di analisi morfologica, di produzione di report sanitari e brevi dialoghi che descrivono situazioni comuni. L'intero esame verte sugli argomenti effettivamente svolti a lezione.

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- utilizzare l'Inglese come Lingua Franca con colleghi e pazienti di madrelingua diversa dall'Italiano;
- leggere e comprendere ricettari, posologie e istruzioni;

Bibliografia

Allum, P. McGarr (2010) *Cambridge English for Nursing: Intermediate* + Cambridge University Press Solo per corso Advanced

M. Spada Symonds, R. Wright (2011) *English for Nursing 2, Course Book with CD-ROM* (Vocational English Series) Pearson Longman Vocational English

Eric H. Glendinning, Ron Howard *Professional English in Use: Medicine* Cambridge University Press 2008 Solo per corso Base

II ANNO

Insegnamento 7 –RELAZIONE DI AIUTO NEI PROCESSI ASSISTENZIALI

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Relazione di aiuto nei processi assistenziali</i> <i>Anno di corso: secondo</i> <i>Semestre: primo</i>	M-PSI/08	<i>Psicologia clinica</i>	24	2
	MED/45	<i>Principi e tecniche della relazione assistenziale</i>	30	2
	MED/45	<i>Educazione terapeutica</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e metodi per sviluppare abilità relazionali declinate nelle relazioni professionali e di aiuto e nelle relazioni educative.

Introduce lo studente ad una visione globale dello sviluppo psicologico della persona nella complessità, dei fattori che interagiscono e alla comprensione dei bisogni espressi nella domanda di aiuto, tenendo conto delle fasi di sviluppo della vita e degli eventi che possono attraversarla (la malattia, il lutto, la cronicità.); propone inoltre un approfondimento delle implicazioni psicologiche dello sviluppo e della malattia.

Introduce ai principi fondativi della relazione assistenziale, alle tecniche e alle strategie di gestione di una comunicazione efficace con la persona e la famiglia.

Psicologia clinica PSI/01 - 2 CFU – 24 ore	Principi e Tecniche della relazione assistenziale 2 CFU 30 ore	Educazione Terapeutica MED/45 - 1 CFU – 15 ore
Introduzione alla Psicologia Generale e Psicologia clinica - percezione, memoria, pensiero, motivazione, emozioni, linguaggio Le funzioni di base del pensiero e comportamento umano che possono influenzare comportamenti di prevenzione e di cura Psicologia della salute, definizione ed ambiti di applicazione - pregiudizi, aspettative ed esperienze precedenti - meccanismi di <i>coping</i> , - meccanismi di difesa,	La percezione interpersonale Percezione della realtà e comunicazione interpersonale Il processo della percezione interpersonale La realtà e le sue rappresentazioni I sistemi rappresentazionali (VAK) Le due strutture del linguaggio (profonda e superficiale) L'arco di distorsione Il processo comunicativo Gli assiomi della comunicazione umana di Watzlawick Forme di comunicazione	Finalità e metodi dell'educazione alla salute, sanitaria e terapeutica Differenze tra informazione, istruzione, educazione Educazione terapeutica: finalità, destinatari, attori Il processo di cambiamento dei comportamenti, il concetto di autoefficacia e locus of control Le fasi della progettazione educativa - Identificare i bisogni, le potenzialità ed i progetti del paziente - la diagnosi educativa - Obiettivi di apprendimento e contratti

<ul style="list-style-type: none"> - relazioni familiari - implicazioni assistenziali <p>Atteggiamenti che influenzano la compliance terapeutica (effetto placebo)</p> <p>Differenze di approccio relazionale tra malattia cronica, malattia acuta e ruolo del contesto</p> <p>Psicologia dello sviluppo (età evolutiva, adolescenza, anziano)</p> <p>Approfondimento di alcune situazioni/problematiche specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implicazioni emotive e psicologiche dell'agire in situazioni di emergenza (stress, il trauma) - La relazione con il bambino (malato) e la famiglia - Aspetti psicologici del processo del fine vita, del morire e del lutto - Aspetti relazionali e socio-culturali con pazienti stranieri 	<p>Comunicazione non verbale (sguardo, gesti, postura, mimica facciale)</p> <p>Comunicazione para-verbale (il ruolo della voce)</p> <p>La prossemica: la distanza nella relazione sociale</p> <p>Il contesto matrice di significati</p> <p>Modelli e principi della relazione di aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - paradigma di Carl Rogers: non direttività, centralità della persona, rispetto, accettazione positiva e incondizionata, congruenza, autenticità; empatia e declinazione nella relazione assistenziale - agenda del paziente per esplorare la soggettività, concordare fiducia, conoscere la storia - la giusta distanza nella relazione di aiuto - metodo calibrazione – ricalco - guida <p>Tecniche che facilitano il colloquio nella relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare (ascolto empatico, ascolto critico, ascolto attivo) - chiedere (domande chiuse, domande aperte, domande direttive) - sostenere e incoraggiare il paziente (tecnica ECO, assenso) - comprendere e supportare (tecniche: riformulare, rispecchiare, legittimare, commenti empatici, ricapitolare) <p>Stili e atteggiamenti che non facilitano la comunicazione – relazione (dare giudizi, approvare o disapprovare i comportamenti del paziente, frasi stereotipate, infantilizzazione comunicativa)</p> <p>La comunicazione nell'assistenza alle persone portatrici di deficit sensoriali. Strategie per migliorare la qualità della comunicazione con le persone <i>non udenti, non vedenti, afasici</i>.</p>	<p>educativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi di insegnamento individuali e collettivi - Il monitoraggio educativo - Valutazione dell'educazione al paziente <p>Elementi che caratterizzano una relazione di counselling educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi di una relazione educativa - Strategie per facilitare la comprensione e l'apprendimento - L'uso delle domande e del feedback <p>Analisi della qualità dei materiali informativi</p> <p>Testimonianze/esercitazioni su interventi educativi per attivare specifici comportamenti di autocura (asma, diabete, scompenso cardiaco)</p>
---	--	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari;
- conoscere le scienze psico sociali e umanistiche per comprendere lo sviluppo psicologico dell'individuo, la domanda di aiuto tenendo conto delle fasi di vita;
- spiegare i principi fondativi della relazione assistenziale, le tecniche e le strategie di gestione di una comunicazione efficace;
- comprendere le dinamiche relazionali, le reazioni di difesa nei processi di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- elaborare con la persona e la famiglia interventi educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione rispetto ai problemi assistenziali;
- istruire i caregiver alla gestione dei problemi della persona assistita

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva e gli studenti saranno incoraggiati attivamente a integrare la teoria con le esperienze incontrate in tirocinio. Saranno inoltre utilizzati proiezioni di video con situazioni relazionali e laboratori di simulazione, oltre alle lezioni frontali.

Metodi di valutazione

Esame modulo di principi e tecniche della relazione assistenziale: la prova scritta prevede quesiti a risposta multipla sui fondamenti della comunicazione e relazione assistenziale, quesiti a risposta breve DRAB, quesiti a corrispondenze, a completamento; analisi di un testo di dialogo infermiere – paziente/famigliare (riconoscere le tecniche utilizzate dall'infermiere; le aree dell'agenda del paziente esplorate, le fasi di calibrazione, ricalco e di guida dell'infermiere nella conduzione del colloquio.

Esame moduli Psicologia clinica ed Educazione Terapeutica: la prova scritta prevede quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta multipla.

Bibliografia

Invernizzi G. (2006) *Manuale di Psichiatria e Psicologia Clinica*, McGraw-Hill: Milano.

Imbasciati A. (2009) Margiotta M. *Psicologia Clinica*, Piccin: Padova.

Silverman - Kurtz – Draper (2015) *Competenze per comunicare con i pazienti*. Edizione italiana a cura Del Piccolo Lidia. Piccin

Saiani L, Brugnolli A. (2013). *Trattato di cure Infermieristiche* (2 Ed.) Napoli: Idelson Gnocchi. Capitolo 8 *Educazione del paziente, dei familiari e continuità assistenziale*. pag. 204-244. Capitolo 3. *La relazione nel processo assistenziale*. Capitolo 25. *Cure di fine vita: accompagnamento della persona e della famiglia*.

Brugnolli A., Saiani L. (2017) *Trattato di Medicina e Infermieristica "Un approccio di cure integrate"* Capitolo 4, 5, 8, 9 - *Educazione alla persona affetta da malattia cronica. Interventi assistenziali per attivare specifici comportamenti di autocura*.

8-INSEGNAMENTO: APPLICAZIONE DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 6

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici</i>	BIO/14	<i>Farmacologia clinica</i>	24	2
	MED/36	<i>Diagnostica per immagini e Radioprotezione</i>	12	1
	MED/49	<i>Scienze dietetiche</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici</i>	30	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i contenuti e gli strumenti per:

- gestire i processi diagnostici e terapeutici richiesti per garantire un'assistenza infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze, rivolta alle persone assistite in diversi contesti di cura: ospedalieri, territoriali e residenziali;
- attivare strategie di sorveglianza e monitoraggio rivolte alla persona sottoposta a regimi diagnostici e terapeutici;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team multidisciplinare, al fine di raggiungere risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito.

L'insegnamento si pone in continuità con i contenuti del 1° anno di "Promozione della salute e della sicurezza nei contesti assistenziali" e di "Fisiopatologia applicata all'infermieristica", approfondendo il tema della sicurezza nei contesti assistenziali ed le conoscenze di Farmacologia Generale. L'insegnamento ha inoltre valenza propedeutica agli Insegnamenti di Infermieristica clinica in area medica, chirurgica e della cronicità, in quanto fornisce allo studente conoscenze relative ai criteri generali dei trattamenti dietetici e affronta le classi di farmaci che verranno successivamente contestualizzate in tali insegnamenti. I contenuti sono collegati al modulo di Educazione terapeutica per l'approccio all'auto-gestione dei regimi terapeutici.

Questo insegnamento si integra con i Laboratori Professionali previsti nel 2° anno di corso (Metodi e strumenti per la somministrazione sicura dei farmaci; Aspirare e diluire farmaci ed eseguire iniezioni intramuscolare, sottocutanea; Posizionare un catetere venoso periferico e collegarlo alla linea infusiva; venipuntura e prelievo capillare).

Contenuti ad integrazione dell'insegnamento

Farmacologia clinica 2 CFU – 24 ore	Diagnostica per immagini e radioprotezione 1 CFU – 12 ore	Scienze dietetiche MED/49 1 CFU – 12 ore	Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici 2 CFU – 30 ore
<p>Rispetto alle classi farmacologiche sotto indicate verranno affrontate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meccanismo d'azione - principali caratteristiche farmacocinetiche - usi terapeutici - reazioni avverse più frequenti e/ogravi - controindicazioni e precauzioni <p>Farmaci cardiovascolari: digitalici, antiaritmici, diuretici, antiipertensivi, antianginosi, ipocolesterolemizzanti</p> <p>Variabilità delle risposte ai farmaci in relazione alle differenze di genere</p> <p>Farmaci antitrombotici: antiaggreganti, anticoagulanti, trombolitici</p> <p>Farmaci attivi sul sistema nervoso centrale: ansiolitici – ipnotici (benzodiazepine), antidepressivi</p> <p>Analgesici oppioidi</p> <p>Glucocorticoidi</p> <p>Farmaci dell'apparato respiratorio:</p>	<p>Principi di radioprotezione rispetto alle seguenti indagini: ecografia e biopsie eco guidate, tomografia assiale computerizzata (TAC) e Risonanza Magnetica Nucleare (RSM), angiografia a scopo diagnostico e terapeutico.</p> <p>Indagini radiologiche del tratto digerente ed urinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione e strutture anatomiche o fisiologiche indagate dalla procedura diagnostica - preparazione specifica della persona (es. vescica piena, esami ematochimici) - informazioni da trasmettere alla persona prima dell'esame - posizionamento e/o utilizzo del mezzo di contrasto, indicazioni da fornire al paziente durante l'esame per l'esecuzione ottimale dell'indagine - complicanze o disagi che possono insorgere durante o dopo un esame radiologico (reazioni avverse da mezzo di contrasto). 	<p>Fabbisogno nutrizionale nel soggetto sano, livelli di assunzione giornalieri raccomandati nella popolazione (LARN)</p> <p>Fisiologia dell'assorbimento gastrointestinale dei principi nutrizionali e dell'acqua</p> <p>Integratori alimentari e miscele nutrizionali</p> <p>Approccio nutrizionale alla persona obesa, alla malnutrizione e cachessia</p> <p>La dieta della persona con problemi cardio-vascolari e disturbi epatici: esempi di diete</p>	<p>Principi di responsabilità dell'infermiere nella gestione della terapia.</p> <p>Esercizi di calcolo applicati alla terapia infusione e orale.</p> <p>Processo di gestione della terapia farmacologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - prescrizione farmacologica: completezza e modalità, tipologie (computerizzata, verbale, telefonica); - conservazione (luce, scadenza, tracciabilità) e distribuzione farmaci (stock, dose unitaria, automatici) - somministrazione e monitoraggio terapeutico. <p>Le "G" di sicurezza nella somministrazione di terapie per via enterale, parenterale e topica.</p> <p>Utilizzo di sistemi elettronici di sicurezza nella somministrazione</p> <p>Criteri per definire uno schema terapeutico e farmaci che richiedono una somministrazione ad orario particolare (es. corticosteroidi)</p> <p>Monitoraggio degli effetti attesi dei farmaci somministrati e farmacovigilanza/segnalazione effetti avversi</p> <p>Interazioni tra farmaci; farmaci ed alimenti e farmaci e stomaco vuoto/pieno (es digiuno)</p> <p>Frantumazione e polverizzazione dei farmaci (nella persona disfagica e con sonda per nutrizione enterale)</p> <p>Rischi derivanti dalle interruzioni durante la somministrazione della terapia</p>

<p>antiasmatici, sedativi della tosse, mucolitici/espettoranti</p> <p>Farmaci dell'apparato gastrointestinale: antisecretivi e antiacidi, procinetici, antiemetici</p>			<p>Sicurezza nella gestione dei farmaci ad alto livello di attenzione: <i>stretto indice terapeutico, potassio cloruro, LASA</i></p> <p>Accessi vascolari periferici e centrali indicazioni, caratteristiche, gestione e principali complicanze (flebite, occlusione, infiltrazione e stravaso).</p> <p>Prelievo venoso e arterioso per emogasanalisi da arteria radiale, prelievo capillare.</p> <p>Raccolta di campioni per emocoltura, coprocoltura, escreato, esame urine completo e raccolta urine 24 ore.</p> <p>Preparazione ed assistenza post-esami strumentali/diagnostici alla persona sottoposta a colonscopia e broncoscopia o ad esami che richiedono mezzi di contrasto</p> <p>La Nutrizione enterale (NE) tramite sondino naso gastrico (SNG) e gastrostomia endoscopia percutanea (PEG) e nutrizione parenterale totale (NPT): indicazioni, caratteristiche, complicanze.</p> <p>Educare il paziente in terapia con farmaci anticoagulanti orali.</p>
--	--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- garantire la somministrazione sicura della terapia farmacologica e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni dei pazienti, delle risposte attese o degli effetti collaterali dei farmaci, dell'impatto ed adesione dei pazienti ai trattamenti,
- gestire percorsi diagnostici e terapeutici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari
- sostenere l'apprendimento del paziente all'autogestione dei programmi nutrizionali e terapeutici

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con modalità interattiva, discussioni ed esercitazioni su mini casi/situazioni, visione di filmati e video su procedure.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Conforti A, Cuzzolin L, Leone R, Moretti U, Pignataro G, Tagliatela M, Vanzetta M. (2014). *Farmacologia per le professioni sanitarie*. Edizioni Sorbona

Saiani L. e Brugnolli A. (2013). *Trattato di cure infermieristiche*, Ed. Sorbona Napoli

Saiani L., Brugnolli A. (2017). *Trattato di Medicina e Infermieristica. Un approccio di cure integrate.*, Ed. Sorbona Napoli

Clayton e Stock (2007). *Fondamenti di farmacologia per infermieri*. EdiSeS

Benci (2014). *La prescrizione e la somministrazione dei farmaci. Responsabilità giuridica e deontologica*. II edizione. Master Book.

Materiale di studio, articoli scientifici selezionati dai docenti

9-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 8

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica in area medica</i>	MED/09	<i>Medicina interna</i>	24	2
	MED/11	<i>Malattie cardiovascolari</i>	12	1
	MED/10	<i>Pneumologia</i>	12	1
	MED/06	<i>Oncologia medica</i>	12	1
	MED/17	<i>Malattie infettive</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica medica</i>	30	2

Finalità

L'insegnamento si propone di affrontare la variabilità della traiettoria di malattia, complessità dei problemi del paziente e famiglia lungo un continuum dei seguenti problemi di salute problema di salute scompenso cardiaco, IMA e angina, BPCO e Asma. Lo sviluppo della malattia nella fase di stabilità/instabilità e nelle fase avanzata permette di a) soffermarsi sulla pertinenza e necessità di interventi assistenziali, educativi e riabilitativi - con approccio integrato e interdisciplinare - verso paziente e famiglia; b) riflettere sul contributo nella cura e assistenza di pazienti famigliari esperti; c) sviluppare una visione territoriale su risorse e opportunità assistenza domiciliare; d) analizzare l'approccio palliativo e di fine vita, anche per pazienti non oncologici, per la gestione dei sintomi e il sostegno alla famiglia in scelte difficili. L'instabilità/riacutizzazione sarà affrontata con protocollo assistenziale.

Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze del 1° anno di "Infermieristica Generale e Metodologia applicata" e "Fisiopatologia applicata all'infermieristica" (valutazione del respiro, significato e segni/sintomi dell'ipossia, dispnea, principi di O2terapia; principi di caring e vigilanza). I contenuti sono

collegati ai moduli di “Educazione terapeutica” e di “Infermieristica di comunità” per il trend di dimissione precoce e necessità di supporto al momento della dimissione.

L’insegnamento si integra inoltre con i Laboratori professionali previsti al 2° anno di corso: prendere decisioni per la gestione del paziente con scompenso cardiaco in fase stabilizzata e nella fase avanzata; sviluppare abilità di autocura in una persona con BPCO.

Contenuti ad integrazione dell’insegnamento

Medicina interna MED/09 2 CFU – 24 ore	Malattie cardiovascolari MED/11 1 CFU – 12 ore	Pneumologia MED/10 1 CFU – 12 ore	Oncologia medica MED/06 1 CFU – 12 ore	Malattie infettive MED/17 1 CFU – 12 ore	Infermieristica clinica medica MED/45 2 CFU – 30 ore
<p>Ipertensione arteriosa: fattori di rischio, trattamento, complicanze precoci e tardive.</p> <p>Scompenso cardiaco cronico: segni e sintomi, quadri clinici ed evoluzione, trattamento farmacologico, dietetico e attività fisica. Complicanze e fattori di gravità e prognostici.</p> <p>Anemie, linfomi e leucemie.</p> <p>Malattie Reumatologiche: principali quadri e sintomatologia</p> <p>Malattie emorragiche</p>	<p>Fattori di rischio di malattia cardiovascolare, dislipidemia con un’ottica di genere</p> <p>Cardiopatia ischemica: Angina e infarto miocardico acuto (IMA).</p> <p>Manifestazioni e diagnosi con particolare attenzione alle differenze di popolazione, di sesso e di genere</p> <p>Cardiologia interventistica per la sindrome coronarica acuta.</p> <p>Principali aritmie cardiache.</p>	<p>BPCO (bronchite cronica e enfisema): prevenzione, sintomatologia e indici di gravità, gestione delle riacutizzazioni e riabilitazione respiratoria.</p> <p>Ossigeno terapia a lungo termine (OTLT) e supporto ventilatorio non invasivo.</p> <p>Asma acuta.</p>	<p>Biologia dei tumori: principali teorie/conoscenze sulla natura ed eziologia del cancro e fattori di rischio. Stadiazione e fattori prognostici: significato di stadiazione e di prognosi della malattia neoplastica e implicazioni nell’approccio al malato.</p> <p><i>Principi di terapia dei tumori:</i> strategie dell’integrazione terapeutica.</p> <p><i>La terapia medica dei tumori:</i> farmaci chemioterapici, ormonoterapia, modificatori della</p>	<p>La sepsi, infezione da HIV, Epatiti virali, meningiti, tubercolosi.</p> <p>Infezioni trasmesse per via aerea.</p> <p>Infezioni nosocomiali e la loro prevenzione.</p> <p>La prevenzione e la profilassi post esposizione delle infezioni trasmissibili con sangue e per via aerea (in particolare HIV, epatiti, TBC).</p> <p>Gastroenterite.</p>	<p>Assistenza notturna e il rumore: peculiarità nella valutazione e osservazione dei pazienti durante a notte, la sorveglianza, problemi che più facilmente si manifestano durante la notte.</p> <p>La gestione assistenziale del paziente con cardiopatia ischemica e scompenso cardiaco, BPCO e Asma bronchiale</p> <p>Assessment del paziente e famiglia</p> <p>Interventi per sviluppare comportamenti di autocura e prevenzione di riacutizzazioni</p> <p>Gestione assistenziale territoriale dei principali problemi nelle fasi iniziali di riacutizzazione</p> <p>Indicatori di gravità di eventi acuti e protocollo di gestione</p> <p>Riabilitazione e mobilitazione precoce</p>

<p>e trombotiche: principali quadri clinici e cenni di terapia.</p>	<p>Principali trattamenti farmacologici in ambito cardiologico (antiaggreganti, anticoagulanti orali, βbloccanti, antianginosi, trombolitici, digitale, antiaritmici). *</p> <p><i>* Alcune classi di farmaci già trattati in farmacologia sono contestualizzati alle indicazioni specifiche per la cardiologia</i></p>		<p>risposta biologica (immunoterapia) nuovi farmaci e nuove modalità terapeutiche.</p>		<p>Impatto e carico del cluster di sintomi nelle fasi avanzate di malattia /fine vita La famiglia e rete dei servizi territoriali attivabili nel percorso assistenziali</p> <p>Interventi complessi collegati alle situazioni/problemi prioritari trattati Assistere ed addestrare la persona con OTLT a lungo termine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riposo a letto come prescrizione terapeutica e mobilizzazione precoce - bilancio dei fluidi, peso impenziometria: validità, affidabilità e significato clinico - Valutazione e primo approccio al dolore toracico - Uso del plan chart
--	--	--	--	--	--

Learning outcome

L'insegnamento contribuisce ai seguenti esiti di apprendimento:

- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità
- partecipare e collaborare nella gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psico-sociale dei pazienti identificando precocemente i segni di aggravamento
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, degli esiti attesi, dell'impatto della situazione sul paziente e la sua famiglia
- sostenere l'apprendimento del paziente all'autogestione dei problemi di salute

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva, gli studenti saranno incoraggiati attivamente ad integrare la teoria con le precedenti esperienze pratiche e/o integrare –collegare le nuove conoscenze con quelle affrontate in altri moduli.

Saranno utilizzate letture di testimonianze per analizzare e riflettere sulle percezioni e bisogni dei pazienti e famigliari. Verranno presentati scenari clinici con la finalità di integrare conoscenze interdisciplinari e applicare modalità di problem solving e percorsi decisionali.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia essenziale

Saiani L, Brugnolli A. (2017). *Trattato di Medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi.

Saiani L., Brugnolli A. (2014). *Trattato di Cure Infermieristiche*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi

Ciardello F., Orditura M., Devita F., Martinelli E., Morgillo F., Troiani T. (2017). *Oncologia Medica*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi (II edizione)

Bianco R, De Placido S, Tortora G, Conte P. (2015). *Core Curriculum - Oncologia clinica*. Editore: Mcgraw-hill Volume: Unico Edizione: II

Esposito R., Moroni M., Antinori S. (2014). *Malattie infettive (8^ edizione)*. Milano: Edra Masson

Ulteriori articoli di riviste scientifiche selezionati dal docente

10-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 6

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica in area chirurgica</i>	MED/18	<i>Chirurgia generale</i>	24	2
	MED/33	<i>Ortopedia e traumatologia</i>	12	1
	MED/41	<i>Anestesiologia e terapia antalgica</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica chirurgica</i>	30	2

Finalità

L'insegnamento si propone di approfondire alcuni quadri clinici rilevanti da un punto di vista epidemiologico ed esemplari ai fini assistenziali sviluppandoli con un approccio chirurgico ed infermieristico integrato. I problemi del paziente saranno affrontati considerando la loro evoluzione, la valutazione del paziente ragionata e la scelta di interventi assistenziali basati sulle evidenze, appropriatezza e bisogni del paziente. Questo Insegnamento si costruisce sulle conoscenze di infermieristica chirurgica, sui principi del nursing, della vigilanza, di fisiologia, fisiopatologia e patologia generale affrontati al 1° anno.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Chirurgia generale MED/18 2 CFU – 24 ore	Ortopedia e traumatologia MED/33 1 CFU – 12 ore	Anestesiologia e terapia antalgica MED/41 - 1 CFU – 12 ore	Infermieristica clinica chirurgica MED/45 2 CFU – 30 ore
<p>Tipi di incisione e implicazioni fisiopatologiche e complicanze (laparocèle, deiscenza)</p> <p>Principi, indicazioni, vantaggi e svantaggi della chirurgia per via tradizionale e video laparoscopica Fast Track Surgery- ERAS</p> <p>Epidemiologia, fattori di rischio, fattori prognostici, segni e sintomi, modalità diagnostiche e principali tecniche chirurgiche dei seguenti quadri clinici: Tratto gastro intestinale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occlusioni intestinali - Peritoniti localizzate e generalizzate - Ernia iatale - Complicanze chirurgiche gastroduodenali - Patologia epato-bilio-pancreatica - Neoplasia colon-retto-sigma - Patologie colo-ano-rettali benigne (diverticolite, fistole, ragadi, emorroidi) - Ernie inguinali <ul style="list-style-type: none"> - Neoplasia della mammella - Noduli e neoplasie della tiroide 	<p>Definizione e esame obiettivo delle maggiori lesioni muscolo scheletriche o dei tessuti molli (distorsione, lussazione, ecc)</p> <p>Incidenza, eziologia, stadi di guarigione, complicanze precoci e tardive delle fratture, (in particolare frattura di femore)</p> <p>Patologie dell'anca, del ginocchio e spalla, con particolare riferimento alla protesi di anca, ginocchio e spalla</p> <p>Approccio al paziente polifratturato (lesioni di bacino, polifratture, ecc..)</p> <p>Peculiarità di approccio al bambino con problematiche traumatologiche</p>	<p>Fisiologia e fisiopatologia della trasmissione del dolore con particolare riferimento al trattamento con farmaci antalgici e loro effetto</p> <p>Peridurale e <i>Patient Controlled Analgesia</i> (PCA) e nuovi orientamenti per il trattamento del dolore incidente (spray nasale, ...)</p> <p>Tipi di anestesia: generale e loco regionale, principali blocchi nervosi</p> <p>Valutazione del rischio anestesilogico (classificazione ASA)</p> <p>Fasi dell'anestesia: dall'induzione al risveglio</p> <p>Farmaci specifici per anestesia generale e periferica (agenti di blocco neuro-muscolare, ipnotici, curari-miorilassanti)</p> <p>Il risveglio dall'anestesia: monitoraggio e criteri per la dimissione</p>	<p>Manifestazioni neuroendocrine della malattia postoperatoria (sindrome da stress chirurgico)</p> <p>Assistenza intraoperatoria: accoglienza in sala operatoria, posizionamento, la vigilanza e la dimissione</p> <p>Immediato post-operatorio vigilanza e sorveglianza, gestione delle complicanze postoperatorie, in particolare nausea e vomito postoperatorio (PONV), ritenzione urinaria, ipotensione, delirio,</p> <p>Gestione del dolore postoperatorio, bere e alimentazione precoce, gestione dei fluidi, ripresa della peristalsi e risoluzione dell'ileo, fatigue e convalescenza postoperatoria</p> <p>Assistere ed educare la persona con stomia (intestinale ed urinaria)</p> <p>Assistere ed educare la persona con arto immobilizzato da apparecchio gessato</p> <p>Peculiarità del percorso "assistenziale ed educativo" della persona operata di mastectomia, emicolectomia e gastrectomia, protesi d'anca</p>

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- condurre una valutazione completa dei bisogni di assistenza del paziente sottoposto a intervento chirurgico;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito garantendo una costante vigilanza infermieristica
- assumere decisioni assistenziali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con analisi di situazioni reali per aiutare lo studente ad integrare le conoscenze e l'esperienza clinica, esercitazioni su casi

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta

Bibliografia

Bartolozzi P. (2002) *La patologia dell'apparato locomotore*. Ed. Cortina, Verona

Morlacchi e Mancini. (2003) *La clinica ortopedica*. Ed. Piccin, Padova

Saiani L., Brugnolli A. (2011), *Trattato di Cure Infermieristiche* Ed. Sorbona: Napoli.

Holloway N. (2008) *Piani di assistenza in Medicina e Chirurgia*, 2° ed. italiana; Edizioni Sorbona: Napoli.

Lise M. *Chirurgia* (2017). per infermieri, quinta edizione Ed Piccin. Padova

11-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA DELLA CRONICITA'

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 9

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica della cronicità</i>	MED/09	<i>Geriatría</i>	12	1
	MED/26	<i>Neurologia</i>	12	1
	MED/09	<i>Medicina interna</i>	12	1
	MED/13	<i>Endocrinologia</i>	12	1
	MED/34	<i>Medicina riabilitativa</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica nella cronicità</i>	30	2
	MED/45	<i>Infermieristica clinica in medicina e cure palliative</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento si propone di favorire negli studenti lo sviluppo di un approccio alla gestione clinica ed assistenziale delle persone affette da malattia ad andamento cronico che le accompagnano durante la loro quotidianità e per l'intera esistenza. Verranno approfonditi aspetti fisiopatologici, clinici, assistenziali ed educativi di alcuni problemi prioritari di salute selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità, sia nella situazione di instabilità clinica ma soprattutto nella cronicità/disabilità. Sarà considerato l'impatto e il vissuto della malattia sulla vita del paziente e sulla famiglia e verranno esplorati gli aspetti di riabilitazione e palliativi rispetto ai sintomi nello stadio avanzato.

Nello specifico, l'insegnamento si propone di:

- riconoscere i problemi nelle diverse fasi della dinamica evolutiva della malattia: stabilità, riacutizzazione e fase avanzata
- sviluppare competenze assistenziali ed educative verso la persona e famiglia nelle fasi di stabilità- instabilità, nei processi di transizione, e nel ridefinire il proprio stile di vita, adattarsi a regimi terapeutici continuativi, a prevenire le complicanze
- considerare paziente e famiglia partner competenti nel piano di cura;
- promuovere un approccio palliativo nella gestione dei sintomi e del dolore durante tutte le fasi di malattia e nel fine vita

Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze del 1° anno di "Infermieristica Generale e Metodologia applicata" e "Fisiopatologia applicata all'infermieristica" (principi di caring: centralità della famiglia, sostenere l'autocura, empowerment; deficit di mobilità e dipendenza nelle ADL; accertamento dello stato nutrizionale; il dolore). I contenuti sono collegati ai moduli di "Educazione terapeutica" e di "Infermieristica di comunità" per il trend di dimissione precoce e necessità di supporto al momento della dimissione; al modulo di "Anestesiologia e terapia antalgica" (Fisiologia e fisiopatologia della trasmissione del dolore).

L'insegnamento si integra inoltre con i Laboratori professionali previsti per il 2° anno di corso (Sviluppare abilità di autocura in una persona con diabete; Prendere decisioni per la gestione del paziente con cirrosi epatica in fase acuta e cronica).

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Medicina interna MED/09 1CFU – 12ore	Geriatria MED/09 1 CFU – 12 ore	Neurologia MED/26 1 CFU – 12 ore	Endocrinologia MED /13 1 CFU 12 ORE
<p>Cirrosi epatica (manifestazioni cliniche e complicazioni: varici ed emorragie gastro-esofagee, ascite, encefalopatia epatica, sindrome epato-renale)</p> <p>Polmoniti (di comunità e nosocomiali) e focolaio broncopolmonare, diagnosi e principi di gestione terapeutica.</p> <p>Gastrite e ulcera gastrica.</p> <p>Malattie infiammatorie croniche dell'intestino con particolare attenzione alle differenze di genere</p> <p>Quadro generale dell'insufficienza renale acuta e cronica (seminario)</p>	<p>Fisiologia dell'invecchiamento. Fattori sesso/genere ed etnico/specifico come determinanti dell'invecchiamento e della demenza senile</p> <p>La valutazione multidimensionale geriatrica e la rete dei servizi.</p> <p>Stato confusionale (delirium, agitazione, comportamento aggressivo) fisiopatologia e trattamento farmacologico.</p> <p>Stati di alterazione delle capacità cognitive (demenze).</p> <p>Specificità della malnutrizione nell'anziano.</p> <p>Polifarmacoterapia nell'anziano.</p>	<p>Cenni di anatomia funzionale del sistema nervoso centrale e periferico e aspetti di semeiotica. Alterazioni dello stato di coscienza (stupore, sopore, coma): manifestazioni, cause e monitoraggio.</p> <p>Fisiopatologia, clinica e trattamento delle principali malattie neurologiche causa di disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ictus ischemico ed emorragico; - Morbo di Parkinson (comprende anche il trattamento farmacologico e le complicanze del trattamento a lungo termine); - Sclerosi multipla; - Sclerosi laterale amiotrofica - Epilessia. 	<p>Biosintesi, secrezione ed azioni dell'insulina</p> <p>Epidemiologia con particolare attenzione alle differenze di genere, criteri e percorso per la diagnosi del diabete di tipo 1 e 2</p> <p>Classificazione del diabete mellito.</p> <p>Meccanismi fisiopatologici ed anomalie metaboliche alla base del diabete e manifestazioni precoci e avanzate nel diabete tipo 1 e 2.</p> <p>Trattamento del diabete: terapia insulinica intensiva, tipi di insuline, target glicemici e monitoraggio, schemi di trattamento; terapia ipoglicemizzante orale (farmaci disponibili, meccanismi d'azione, effetti); terapie emergenti.</p> <p>Complicanze metaboliche acute del diabete: ipoglicemia, chetoacidosi e stato iperglicemico iperosmolare</p> <p>Prevenzione, identificazione e trattamento delle complicanze croniche micro-macro vascolari e non vascolari.</p> <p>Gestione del diabete in situazioni particolari: malattie intercorrenti, digiuno, intervento chirurgico, in pazienti con nutrizione artificiale.</p> <p>Patogenesi, sintomi, criteri diagnostici e principi di trattamento dell'ipotiroidismo ed dell'ipertiroidismo.</p> <p><i>A discrezione del docente il programma potrà contemplare anche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Epidemiologia e criteri diagnostici delle principali patologie endocrine dell'ipofisi</i>

			<ul style="list-style-type: none"> • <i>Epidemiologia e criteri diagnostici dell'iperfunzione ed ipofunzione delle ghiandole surrenaliche</i>
--	--	--	--

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

MEDICINA RIABILITATIVA MED/34 CFU – 12 ore	INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' MED/45 2 CFU – 30 ore	INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE MED/45 1CFU – 15 ore
<p>Concetti di menomazione, disabilità, handicap. Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (ICF). La riabilitazione: filosofia, strategie d'intervento e prevenzione. Protesi, ortesi o tutori e ausili in riabilitazione. La riabilitazione neuromotoria nel paziente con cerebrolesione acquisita da ictus ischemico ed emorragico e trauma cranico encefalico. La riabilitazione della vescica neurologica La riabilitazione nel paziente operato di artroprotesi d'anca e di ginocchio.</p>	<p>Principi della presa in carico della persona con malattia cronico degenerativa: - promuovere l'autonomia e l'indipendenza del paziente e ridurre il rischio di disabilità - promuovere l'autogestione della malattia - garantire continuità delle cure: transizioni, dimissione, riconciliazione trattamenti - comprendere la traiettoria di malattia</p> <p>Effetti dell'ospedalizzazione nella cronicità e strategie per evitare la "sindrome da ospedalizzazione"</p> <p>Problematiche della persona anziana e/o con patologie cronico degenerative: <i>Disfagia</i>: valutazione e gestione <i>Rischio di caduta</i>: fattori di rischio e misure di prevenzione <i>Stato cognitivo e disturbi cognitivi</i>: valutazione e gestione del deficit di memoria, deficit di linguaggio, deficit di percezione <i>Stato confusionale e delirium</i> <i>Caregiving e burden del caregiver</i> <i>Comunicazione con l'anziano senza o con deterioramento cognitivo: ageismo e elderspeak</i></p> <p>Stroke Assessment e protocollo nelle prime 24 ore</p>	<p>Il dolore e la gestione assistenziale del dolore cronico nell'adulto e nella persona non collaborante. Differenze di genere La gestione dei sintomi della persona con malattia cronico-degenerativa (<u>non solo oncologica</u>) in fase avanzata e/o fine vita prurito, stomatite, secchezza delle mucose, fatica cronica, nausea e vomito, neutropenia e neutropenia febbrile, disidratazione</p> <p>Accompagnamento di fine vita e lutto.</p> <p>Cirrosi epatica Assessment, definizione ed espressioni delle principali manifestazioni cliniche; Problemi e cluster di sintomi durante nella traiettoria di malattia Approccio educativo – assistenziale/riabilitativo delle principali problematiche Complicanze acute: protocollo di gestione Il carico dei sintomi nella fase avanzata e approccio palliativo Bisogni della famiglia e caregiving</p>

	<p>Assessment e approccio riabilitativo-educativo nella fase post-acuta con particolare attenzione alla mobilitazione precoce, agli esiti collegabili alla disabilità e ai bisogni della famiglia</p> <p>Diabete mellito</p> <ul style="list-style-type: none"> - La triade educativa: trattamento farmacologico-insulinico, dieta e nutrizione e attività fisica - Comportamenti di autocura delle complicanze acute: ipoglicemia e iperglicemia - Situazioni acute che richiedono intervento integrato - Interventi per la prevenzione delle complicanze croniche <p>Parkinson e Alzheimer</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessment, definizione ed espressioni delle principali manifestazioni cliniche; - Problemi e cluster di sintomi durante nella traiettoria di malattia dalla fase pre-clinica alla fase avanzata di malattia - Approccio educativo – assistenziale/riabilitativo e palliativo nelle varie fasi di malattia - Bisogni della famiglia e caregiving 	
--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti soprattutto anziani con problemi cronici e di disabilità;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione rispetto ai problemi assistenziali;
- educare i *caregivers* alla gestione dei problemi della persona assistita;

- gestire la dimissione dei pazienti garantendo sicurezza e continuità delle cure

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva, gli studenti saranno incoraggiati attivamente ad integrare la teoria con le precedenti esperienze pratiche e/o integrare –collegare le nuove conoscenze con quelle affrontate in altri moduli.

Saranno utilizzate letture di testimonianze per analizzare e riflettere sulle percezioni e bisogni dei pazienti e famigliari. Verranno presentati scenari clinici con la finalità di integrare conoscenze interdisciplinari e applicare modalità di problem solving e percorsi decisionali.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Saiani L, Brugnolli A. (2017) Trattato di Medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate Napoli: Idelson Gnocchi

Saiani L., Brugnolli A. (2013) Trattato di Cure Infermieristiche Ed. Sorbona: Napoli.

Prandi C. (2015) Infermieristica in medicina e cure palliative Editore Edra

Bosello O, Zamboni M. (2011) Manuale di Gerontologia e Geriatria Piccin Ed.,

Cambier J, Masson M, Masson C, Dehen H(2013). Neurologia Ed. Masson,.

Mongardi M. L'assistenza all'anziano, (2010) Mc-Graw Hill: Milano.

Longo D L, Fauci A S, Kasper D L, Hauser S L, Jameson L J, Loscalzo J. (2016) Harrison – Principi di Medicina Interna, 19^a edizione. Casa Editrice Ambrosiana

Melmed S, Polonsky K, Larsen P, Kronenberg H. (2015) Williams Text-book of Endocrinology, 13^a Edizione. Elsevier

OMS. ICF (2001). Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute Erickson

Pasqualotto, L. (2014) La valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato. Prospettive e strumenti per educatori e operatori dei Servizi per la Disabilità Adulta. Erickson

III ANNO

13-INSEGNAMENTO: ORGANIZZAZIONE SANITARIA E DEI PROCESSI ASSISTENZIALI

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
<i>Organizzazione sanitaria e dei processi assistenziali</i>	MED/42	<i>Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria</i>	12	1
	IUS/07	<i>Diritto del lavoro</i>	24	2
	SPS/07	<i>Sociologia dei processi organizzativi</i>	12	1
	MED/45	<i>Organizzazione dei processi assistenziali</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione delle organizzazioni dei servizi sanitari approfondendo i principi che sottendono alla loro gestione; si focalizza sulle dinamiche e sugli elementi essenziali che consentono l'organizzazione dell'assistenza ai pazienti integrando i diversi processi assistenziali erogati dal team assistenziale multi professionale, decidendo le priorità di intervento e garantendo la continuità delle cure infermieristiche. Approfondisce inoltre la responsabilità professionale, diritti e obblighi e le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria MED/42 - 1 CFU – 12 ore	Diritto del lavoro 12 IUS/07 2 CFU-24 ore	Sociologia dei processi organizzativi SPS/07 1 CFU – 12 ore	Organizzazione dei processi assistenziali MED/45 1 CFU – 15 ore
Diritto costituzionale alla salute I diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela (carta dei Servizi, diritto di reclamo, tutela della privacy, ...) Principi del Sistema Sanitario nazionale e articolazione organizzativa e competenze del Servizio sanitario Regionale/provinciale - Piano Sanitario Nazionale - Piano Sanitario Regionale e Provinciale Appropriatezza, Efficacia e Impatto	Le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro e rapporti tra fonti - Le normative internazionali; - La Costituzione; - Le leggi e gli altri atti aventi forza di legge; - Disciplina contrattuale (particolare riferimento a quelli del comparto Sanità e delle strutture sanitarie private) Subordinazione ed autonomia - Il lavoro subordinato, il lavoro	Le organizzazioni e il comportamento organizzativo. - concetti-chiave: struttura, cultura, potere, ambiente; - L'organizzazione come sistema Transizione al lavoro e socializzazione occupazionale: un primo inquadramento Il processo di socializzazione al lavoro: - Apprendimento e comunità professionale; - il processo di transizione da studente a lavoratore;	La trasmissione delle informazioni per garantire continuità attraverso le consegne: standard di una buona consegna, cenni alle modalità di trasmissione. Analisi e discussione di buone consegne La documentazione delle cure assistenziali: standard di scrittura (come e cosa scrivere, valore legale, stile e ortografia, terminologia, uso delle sigle e/o abbreviazioni), conservazione

<p>delle attività e delle prestazioni sanitarie fornite dal SSN.</p> <p>Sostenibilità, Efficienza, Costo-beneficio.</p> <p>Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)</p> <p>I Principi di integrazione socio-sanitaria e integrazione ospedale territorio (“Medicina di comunità” e l’Ospedale; le “Cure intermedie”) e gli strumenti per realizzarla (Punto Unico di Accesso (PUA), Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).</p> <p>Concetto di rischio clinico</p>	<p>autonomo e parasubordinato</p> <p>Costituzione del rapporto di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso al lavoro e patto di prova - Tipologie contrattuali (lavoro a termine, part-time, lavoro intermittente) - Lavoro esterno (appalto e somministrazione) <p>Lo svolgimento del rapporto del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - I poteri del datore di lavoro (il potere direttivo; Il potere di modificare le mansioni ed il luogo di svolgimento della prestazione, il potere di vigilanza; il potere disciplinare) - la classificazione dei lavoratori, - l’attribuzione - l’orario - ipotesi di sospensione di rapporti di lavoro (l’infortunio e la malattia; la gravidanza, la maternità/paternità e i congedi parentali; le altre cause di sospensione del rapporto di lavoro) <p>La cessazione del rapporto di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disciplina dei licenziamenti <p>Le responsabilità dell’infermiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità professionale dell’infermiere (per la parte di competenza di diritto del lavoro) 	<ul style="list-style-type: none"> - L’ingresso nel mondo del lavoro: il punto di vista dei neoassunti e dell’azienda. - la fase di inserimento al lavoro: strategie e tecniche <p>Professionalità e formazione dell’identità professionale: concetto, dimensioni, implicazioni</p>	<p>Le priorità assistenziali: criteri e modalità. Analisi di brevi situazioni in area medico-chirurgica</p> <p>Guidare e supervisionare gli Operatori Socio sanitari: il profilo e formazione dell’OSS, modalità di attribuzione delle attività e di supervisione.</p> <p>Il lavoro a turni: tipologia di turni e impatto sul paziente e sull’operatore, igiene e salute dell’operatore turnista</p> <p>Erogare un’assistenza di qualità e sicura</p> <p>Modalità di erogazione dell’assistenza: caratteristiche dei vari modelli e competenze necessarie. Riflessione sulle competenze necessarie per il successo/insuccesso dei modelli proposti</p>
--	---	---	---

	<p>Oltre alla didattica frontale prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitazione di lettura di contratti individuali di lavoro (subordinato, parasubordinato ed autonomo) specifici per l'ambito sanitario -intervento di esperto sulla libera professione /proposte lavorative all'estero e/o intervista a professionista che svolge la libera professione 		
--	--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- identificare le strategie intra e intersoggettive più efficaci per facilitare la transizione al lavoro

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive con analisi di situazioni reali, esercitazioni su casi/situazioni

Modalità di valutazione

Le modalità d'esame scritto, con domande aperte e chiuse, è finalizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di conoscenze del fenomeno organizzativo, tanto teoriche quanto applicate, nonché di capacità di comprensione delle dinamiche connesse alla socializzazione lavorativa. La prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti del programma svolto durante le lezioni e dei materiali di studio consegnati

Bibliografia

Saiani L., Brugnolli A. (2011), *Trattato di Cure Infermieristiche* Ed. Sorbona: Napoli.

Cavicchi I. (2010) *Medicina e sanità: snodi cruciali*, Ed Dedalo: Bari,

Dimonte V, Saiani L. Ridefinizione dei ruoli professionali: e se provassimo a ri-partire dai pazienti? *Assist Inferm Ric* 2012;31(2):58-62

M. Ferrante, S. Zan (ristampa 2012), *Il fenomeno organizzativo*, Carocci, Roma, (cap. I, II, III, IV, V).

E. Reyneri (2017), *Introduzione alla sociologia del mercato del lavoro*, cap. 5 “Come si cerca e si trova lavoro”, Il Mulino, Bologna, pp. 129-148.

Gosetti G., La Rosa M. (2008) *Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione* (2011), Ed. FrancoAngeli: Milano Sarchielli G. *Psicologia del lavoro*, Ed. Il Mulino: Bologna

INSEGNAMENTO: METODOLOGIA DELL'INFERMIERISTICA BASATA SULLE EVIDENZE

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Metodologia dell'Infermieristica basata sulle evidenze	MED/01	<i>Statistica sanitaria ed epidemiologia clinica</i>	24	2
	MED/45	<i>Metodologia dell'Infermieristica basata sulle evidenze</i>	30	2

Finalità

L'insegnamento si propone di favorire nello studente lo sviluppo di un approccio assistenziale e decisionale basato sulle evidenze. Verranno approfondite le basi statistiche per sintetizzare le misurazioni raccolte su un collettivo di pazienti, calcolare la probabilità di uno o più eventi e comprendere come generalizzare le osservazioni effettuate su un campione alla popolazione di origine. Verranno illustrate le basi epidemiologiche per valutare la diffusione delle malattie nella popolazione e per identificare i determinanti delle malattie.

Nello specifico l'insegnamento si propone di:

- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/assistenziale attraverso la consultazione di banche dati
- comprendere ed interpretare un articolo scientifico di interesse infermieristico relativo a studi primari e secondari e interpretare una linea guida
- applicare i risultati della ricerca clinico/assistenziale nel processo decisionale

L'insegnamento si propone, visto il momento formativo in cui si svolge, di utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche che lo studente ha acquisito durante il primo e secondo anno attraverso gli altri insegnamenti e attraverso le attività di tirocinio.

Statistica sanitaria e epidemiologia clinica MED/01 - 2 CFU – 24 ore	Metodologia dell'infermieristica basata sulle evidenze MED/45 - 2 CFU – 30 ore
Statistica descrittiva <ul style="list-style-type: none">- la misurazione in medicina: scale di misura, validità, precisione e accuratezza- distribuzioni di frequenza univariate (frequenza assoluta, relativa,	Introduzione all'Evidence Based Practice Definizione e caratteristiche dell'Evidence Based Nursing I 5 step dell'EBN : dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito alla ricerca delle fonti e applicazione al/i paziente/i <ul style="list-style-type: none">- Domande di background e di foreground e congruenza tra quesito e disegno

<p>relativa percentuale, cumulata) e bivariate</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure di posizione (moda, percentili, mediana, media - misure di dispersione (range, distanza interquartile, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione) <p>Probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni di probabilità: classica, frequentista, soggettivista - Le regole del calcolo della probabilità: regola dell'addizione e regola del prodotto - Probabilità indipendenti e condizionate - Sensibilità e specificità di uno strumento diagnostico <p>Dal campione alla popolazione: principi di inferenza statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - stime puntuali e stime intervallari: intervallo di confidenza - la logica del test d'ipotesi: ipotesi nulla e ipotesi alternativa, statistica test, errore del I tipo e del II tipo, p-value <p>Concetti introduttivi all'epidemiologia.</p> <p>Misure di frequenza di malattia: prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di associazione: rischio attribuibile, rischio relativo, odds ratio • Tipi di studi epidemiologici: trasversale, di coorte, caso-controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - fonti di informazione: primarie, secondarie e letteratura grigia; uso delle banche dati <p>Disegni di ricerca</p> <p>Concetti generali di: campionamento, randomizzazione, omogeneità, rappresentatività, outcome primario e surrogato, bias, drop-out, obiettivo, variabili, ipotesi</p> <p>Principali caratteristiche dei seguenti approcci e disegni: approccio quantitativo e qualitativo, RCT, Coorte; Caso-controllo, trasversale descrittivo</p> <p>Strumenti evidence based: revisione sistematica, linee guida, CAT, revisioni sistematiche e metanalisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisioni sistematiche: struttura, processo e interpretazione dei risultati - Linee guida: definizione e caratteristiche (evidence based e non EB), struttura di una linea guida evidence based. Lettura, interpretazione e applicazione nel processo decisionale -
--	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca;
- utilizzare nelle decisioni assistenziali le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico;
- argomentare e sostenere decisioni/ scelte assistenziali riconducendole a conoscenze di background, foreground, risorse e valori del paziente.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive con esercitazioni mirate alla lettura di un articolo scientifico, alla comprensione ed applicazione delle linee guida.

Modalità di valutazione

Le prove di esame contengono: domande chiuse a scelta multipla e domande a breve risposta aperta per le conoscenze e la padronanza concettuale. Per la parte di infermieristica è prevista l'analisi di parti di articoli scientifici per valutare la comprensione e interpretazione di metodi e risultati degli studi ed esercizi di applicazione delle linee guida a specifiche situazioni assistenziali.

Bibliografia

Dispense a cura dei docenti del corso

Lantieri PB, Risso D, Ravera G. (2007) Elementi di Statistica Medica. McGraw-Hill.

Jekel JF, Katz DL, Elmore JG, Wild DMG. (2009) Epidemiologia, Biostatistica e Medicina Preventiva. Elsevier-Masson.

Verlato G, Zanolin ME (2000) Esercizi di Statistica Medica, Informatica ed Epidemiologia. Libreria Cortina Editrice, Verona.

Fowler J, Jarvis P, (2006) Chevannes M. Statistica per le Professioni Sanitarie. EdiSES srl, Napoli.

INSEGNAMENTO 16- CFU 8 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE

Anno di corso: terzo Semestre: primo

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
Infermieristica clinica nella criticità vitale	MED/09	Medicina d'urgenza	12	1
	MED/18	Chirurgia d'urgenza	24	2
	MED/41	Rianimazione	24	2
	MED/45	Infermieristica chirurgica specialistica	15	1
	MED/45	Infermieristica area critica	15	1
	MED/45	Interventi di emergenza sanitaria	15	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e metodi utili per sviluppare abilità di valutazione e trattamento di specifiche situazioni acute e/o critiche selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica e di esemplarità nei vari contesti (territorio, ospedale, domicilio).

Si focalizza sull'approfondimento di aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di pazienti in situazioni di urgenza/ emergenza e in particolare sull'individuazione dei rischi, delle complicanze post intervento di elezione /d'urgenza e complessità assistenziale del paziente identificando le priorità di intervento.

Medicina d'urgenza MED/09 1CFU ore 12	Chirurgia d'urgenza MED/18 2CFU ore 24	Rianimazione MED/41 2CFU ore 24	Infermieristica chirurgica specialistica MED/45 1 CFU ore 15	Inf.ca area critica MED/45 1CFU ore 15	Interventi di emergenza sanitaria MED/45 1CFU ore 15
<p>Approccio diagnostico e terapeutico al paziente con dolore toracico ed embolia polmonare</p> <p>Approccio diagnostico terapeutico e alle seguenti situazioni di instabilità clinica (analizzare approccio in acuto, diagnosi differenziale e loro trattamento a domicilio e indicatori che</p>	<p>Approccio al paziente con dolore acuto addominale</p> <p>Quadro clinico e approccio medico-chirurgico all'addome acuto (da infarto intestinale, trauma chiuso o aperto addominale da rottura milza fegato e rene, occlusione intestinale) Etiologia, approccio diagnostico e chirurgico</p>	<p>Approccio diagnostico e terapeutico al paziente con:</p> <p>Shock settico, S. ipovolemico, S. cardiogeno, S. anafilattico, S. neurogeno</p> <p>Insufficienza respiratoria acuta, ARDS, alterazioni emogasanalitiche (<i>acidosi e alcalosi respiratoria e</i></p>	<p>Approccio assistenziale educativo e riabilitativo al paziente sottoposto a toracotomia, sternotomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - neoplasia polmonare - sostituzione valvolare - bypass aorto-coronarico <p>Gestione del drenaggio toracico</p> <p>Gestione del paziente con emotrasfusione</p>	<p>Indicatori di instabilità recupero della stabilità del paziente critico</p> <p>Sorveglianza e monitoraggio del paziente con instabilità neurologica e cardio-respiratoria e in terapia con amine</p> <p>-Il bisogno di 'intimità, dignità e riposo-sonno della persona</p>	<p>Principi e metodi del Sistema di Emergenza</p> <p>Valutazione primaria e secondaria del paziente in emergenza</p> <p>Triage: principi, criteri, codici per definire le priorità in emergenza;</p> <p>Reazioni emotive e principi di relazione/comunicazione e con il paziente;</p>

<p>richiedono l'ospedalizzazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - edema polmonare acuto - coma metabolico cheto acidosi - intossicazioni <p>Quadro clinico e approccio farmacologico, dietetico e stili di vita alla persona con pancreatite acuta e cronica.</p>	<p>al paziente con patologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esofagea con riferimento particolare alla neoplasia esofagea e complicanze - polmonare di natura oncologica e traumatica lobectomia e pneumectomia - pleurica di interesse chirurgico (empiema pleurico) - traumatica del torace con pneumotorace ed emotorace - emorragica gastrointestinale acuta 	<p><i>metabolica</i>)</p> <p>Stato di Coma strategie di trattamento con particolare attenzione alla ipotermia terapeutica</p> <p>Trauma cranico: quadro clinico, livelli di gravità effetti fisiopatologici</p> <p>Problematiche e approccio evidence based del paziente critico: rischio di infezioni, alimentazione per via naturale (NE, PEG) o parenterale, il dolore, stress, mobilitazione precoce</p> <p>La comunicazione con la famiglia e paziente in fase critica</p>	<p><i>Vedere seminario di chirurgia vascolare del 2° anno</i></p>	<p>Impatto emotivo sul paziente e famiglia della criticità e permanenza in ambiente di terapia intensiva strategie per ridurre lo stress e bisogni della famiglia</p> <p>Assistenza alla persona in coma: assesement e cure</p> <p>Approccio nutrizionale al paziente critico</p> <p>Assistenza al paziente con tracheostomia: cura stoma e tecniche di comunicazione</p> <p>La sorveglianza durante le manovre assistenziali quali posizionamento, cure igieniche</p>	<p>Triage alla persona con deficit cognitivo di vario grado</p> <p>Approccio al paziente politraumatizzato e triage: ABCDE con particolare attenzione alla gestione vie aeree immobilizzazione e trasporto</p> <p>Le ferite e le manovre di tamponamento dell'emorragia esterna</p> <p>Situazioni di primo intervento per paziente: ustionato, annegato, (puntura di vipera o insetti), frattura esposta, sincope, crisi convulsiva indipendentemente dalla causa.</p>
---	--	---	---	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- riconoscere e attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, degli esiti attesi, dell'impatto della situazione sul paziente e la sua famiglia;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali associate ad esercitazioni guidate dal docente attraverso l'utilizzo di micro situazioni.

Modalità di valutazione

Esame scritto con domande chiuse a risposte a scelta multipla e/o domande aperte a risposta breve con eventuale colloquio orale per il completamento della prova d'esame.

Bibliografia

Gentili, Nastasi, Rigon, Silvestri, Tanganelli (1993) -Il paziente critico-CEA

Holloway N.M. (2008) Piani di ASSISTENZA IN Medicina e Chirurgia-Idelson Gnocchi

L.Saiani, A. Brugnolli (2014) “Trattato di cure infermieristiche” Sorbona

L. Saiani, A Brugnolli (2017) “Trattato di Medicina e Infermieristica- Un approccio di cure integrate” Sorbona

M. Chiaranda , (2016) Urgenze ed emergenze Piccin

Lise M., (2016) Chirurgia per infermieri (Edizione 5) Piccin

4-INSEGNAMENTO: PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale</i>	MED/43	<i>Medicina Legale</i>	12	1
	MED/02	<i>Bioetica</i>	24	2
	MED/45	<i>Deontologia e regolamentazione esercizio professionale</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei principi e dei criteri giuridici e deontologici a cui deve ispirarsi nel suo operato nei confronti dell'utente-paziente, dei colleghi dell'organizzazione e della comunità professionale; si focalizza sullo sviluppo di una base di conoscenze medico legali, etiche e deontologiche che fondano i principi di una professionalità autonoma, responsabile e coerente rispetto alle problematiche emergenti dalle novità legislative e dall'evoluzione tecnico-scientifica.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Medicina legale MED/43 - 1 CFU – 12 ore	Bioetica MED/02 – 2 CFU – 24 ore	Deontologia e regolamentazione esercizio professionale MED/45 - 1 CFU – 15 ore
<p>- Il nesso di causalità materiale: introduzione agli aspetti più significativi per il riconoscimento della responsabilità in ambito penalistico e civilistico.</p> <p>- Cenni di Medicina Legale penalistica: delitti contro la persona (delitti contro la vita, lesioni personali)</p> <p>- Gli obblighi ed i doveri giuridici dei professionisti della salute: referto e denuncia all'Autorità Giudiziaria.</p> <p>- Relazione di cura: consenso informato [L. 219/2017], trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori</p> <p>- Cenni di tanatologia: fenomeni cadaverici, constatazione di morte e accertamento di morte</p>	<p>Comprensione delle ragioni alla base della nascita della bioetica; comprensione dei meccanismi che permettono di orientare la condotta dei professionisti di fronte a questioni bioetiche complesse.</p> <p>- Bioetica, Diritto, Deontologia: relazioni e distinzioni.</p> <p>- Diritti Fondamentali e Principi (personalista e pluralista).</p> <p>- Il rapporto Belmont e i Principi di etica Biomedica di Beauchamp e Childress (beneficienza, non maleficenza, autonomia, giustizia).</p> <p>- Le componenti del processo di decisione di casi difficili</p> <p>- Consenso informato e relazione di cura in una prospettiva storica e bioetica</p> <p>- Aspetti bioetici di inizio vita: legge 40/2004 e sentenze correlate; i grandi prematuri.</p> <p>- Aspetti bioetici di fine vita Disposizioni anticipate di Trattamento. Pianificazione anticipate delle cure.</p>	<p>I riferimenti normativi per l'esercizio professionale: profilo (accenni già trattato anche al 1° anno), codice deontologico, formazione di base e post-base</p> <p>Deontologia ed etica: analisi dei concetti e delle loro finalità ed integrazioni all'interno delle decisioni assistenziali</p> <p>Il processo di costruzione del codice deontologico e il Collegio Professionale (Federazione e Collegi Regionali/Provinciali): significato e funzioni. La libera professione</p> <p>I temi del codice deontologico</p> <p>- valori guida dell'assistenza infermieristica</p>

<p>- Leggi speciali: Norme sull'interruzione volontaria di gravidanza [L. 194/78] , Norme contro la violenza sessuale [L. 66/96] La responsabilità nell'esercizio professionale</p>		<ul style="list-style-type: none"> - rispetto della volontà dell'assistito: esempi e integrazioni con il concetto di coscienza ed obiezione di coscienza - tutela della dignità della persona assistita: collegamento con la soggettività del dolore, legge 63 del dolore sulla sistematica rilevazione del dolore, contenzione e dignità e volontà dell'assistito - tutela della sicurezza delle persone assistite con analisi della responsabilità positiva di presa in carico e di mantenere le proprie competenze e analisi del concetto di supervisione come forma di responsabilità (differenziandola dal concetto di confronto) - il dovere di miglioramento della qualità assistenziale e professionale: tenersi aggiornati, auto apprendere, conoscere ed utilizzo delle Linee Guida, la formazione continua e sistema di Educazione Continua in Medicina - Rapporto tra professionisti e salvaguardia del decoro della professione: lavorare in team, la pratica interprofessionale - Rapporto con le Istituzioni e con l'utilizzo consapevole dei social network - Il principio di equità nelle scelte allocative delle risorse disponibili
---	--	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- Agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana comprendendo l'autonomia professionale, le aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive e analisi di casi

Versione gennaio 2019

Modalità di valutazione

Esame scritto con quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta

Le domande sono formulate proponendo casi su cui ragionare, per verificare la conoscenza/lo studio, per verificare la comprensione degli argomenti

Bibliografia

Testo: alcuni capitoli tratti dal testo di Rodriguez D, Aprile A (2004). *Medicina legale per infermieri*. Roma, Carocci Faber

Papi (2009) *Elementi di Medicina Legale per infermieristica.*, Pisa, Edizioni PluS

Mercurio D., Paolacci G., Vetrugn G. (2004) *Argomenti di Medicina Legale per i corsi di laurea delle professioni sanitarie*. Roma, CIC Edizioni Internazionali

Zagra M., Argo A., Made B., Procaccianti P. (2011) *Procaccianti. Medicina Legale per problemi.*, Milano, Elsevier

Cembrani F. (2017) *Le nuove sfide del care Medicina legale, deontologia ed etica per le professioni sanitarie* (Edizione 1) Aracne

Calamandrei C., D'Addio L. (1999) *Commentario al nuovo codice deontologico dell'infermiere* Milano, ed. McGraw-Hill

Sala R. (2014) *Etica e bioetica per l'infermiere* Carrocci Faber

17-INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 4

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
Infermieristica clinica in area materno infantile	MED/38	Pediatria	12	1
	MED/40	Ginecologia e Ostetricia	12	1
	MED/47	Assistenza ostetrica	15	1
	MED/45	Infermieristica pediatrica	15	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente agli aspetti educativi, clinici e assistenziali rivolti al bambino e alla sua famiglia, alla donna durante la gravidanza e dopo il parto o con patologie dell'apparato riproduttivo

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Pediatria MED/38 1 CFU– 12 ore	Ginecologia e Ostetricia MED/40 1 CFU – 12 ore	Assistenza Ostetrica MED/47 1 CFU – 15 ore	Infermieristica Pediatrica MED/45 1 CFU – 15 ore
Caratteristiche fisiche e funzionali del neonato a termine e screening neonatali Sviluppo psicomotorio ed Accrescimento Parametri auxometrici (range in base all'età, percentili) Trattamento farmacologico del dolore nel bambino Calendario vaccinale nel bambino Peculiarità cliniche ed ipotesi diagnostiche nelle patologie	Meccanismi endocrini che regolano lo sviluppo sessuale , il periodo fertile e la menopausa Contracezione ormonale e di barriera Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili Le neoplasie dell'apparato riproduttivo femminile: approccio diagnostico e di trattamento Tumore ovaio, del collo dell'utero ed endometrio Screening per la prevenzione della patologia oncologica ginecologica	La gravidanza fisiologica: fecondazione, annidamento e principali modificazioni. Educazione sanitaria in gravidanza Assistere e monitorare la donna con gravidanza patologica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ipertensione Travaglio, parto e puerperio fisiologico - l'emorragia post -partum - Baby blues, depressione Medicazione del cordone ombelicale	Approccio al bambino malato e alla sua famiglia Range e modalità di rilevazione dei parametri vitali e gli elementi dell'esame obiettivo nel neonato e bambino La somministrazione sicura della terapia farmacologica in ambito pediatrico- unità di misura in pediatria Valutazione del dolore e strategie non farmacologiche nel bambino Gestione del bambino con febbre e

<ul style="list-style-type: none"> - gastroenteriti, - laringite, epiglottite - bronchiolite - polmoniti ed asma - trauma cranico <p>Sistema di termoregolazione nel neonato e nel bambino e convulsioni febbrili</p>	<p>Menopausa</p> <ul style="list-style-type: none"> - problematiche - terapia ormonale sostitutiva <p>Patologia più frequenti in gravidanza (minaccia d'aborto, placenta previa ...)</p>	<p>Alimentazione del neonato: benefici e peculiarità dell'allattamento e rischi dell'alimentazione sostitutiva;</p> <p>Assistenza alla donna operata di tumore ginecologico (ovaio, utero) e il possibile impatto sulla funzione riproduttiva.</p>	<p>dispnea e problemi del tratto gastrointestinale</p> <p>Prevenzione e gestione di incidenti domestici (ingestioni/inalazioni ...)</p>
---	--	--	---

Learning Outcome

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali e discussione di casi clinici- visione di video

Criteri di modalità di svolgimento dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta per ciascun modulo, da svolgersi contestualmente, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di argomenti di ambito pediatrico ed ostetrico ginecologico. Ogni modulo prevede un test di 15 domande: i quesiti sono formulati come domande (o brevi casi) che prevedono una risposta multipla.

L'esame è di insegnamento e non di singolo modulo, quindi per superare l'esame è necessario che lo studente ottenga una valutazione sufficiente in tutti i moduli.

La valutazione complessiva è espressa in 30esimi.

Bibliografia

Badon P, Cesaro S. (2015) *Assistenza Infermieristica in Pediatria*. Milano: Editrice Ambrosiana,
 Bolis, (2011) *Manuale di Ginecologia e Ostetricia*, EdiSes,

18-INSEGNAMENTO: METODOLOGIA DI INTERVENTO NELLA COMUNITÀ

Anno di corso: terzo

Semestre: 2

Totale crediti: 7

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Metodologia di intervento nella comunità	PSI/01	<i>Psicologia dei gruppi</i>	24	2
	MED/45	<i>Infermieristica di comunità</i>	15	1
	SPS/07	<i>Sociologia della famiglia</i>	12	1
	MED/25	<i>Psichiatria</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica e salute mentale</i>	15	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e riflessioni sulla comunità nelle sue diverse forme e declinazioni, al fine di:

- saper lavorare nella comunità professionale (gruppi di lavoro)
- attuare interventi assistenziali integrati con la famiglia e la comunità di appartenenza dell'utente, per le diverse forme di bisogno e disagio
- diventare un attivatore di collaborazioni ed integrazioni tra i servizi sanitari sociali e le reti informali della comunità

Contenuti e integrazioni del corso

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento Psicologia dei gruppi PSI/01 2 CFU – 24 ore	Infermieristica di comunità MED/45 - 1 CFU – 15 ore	Sociologia della famiglia SPS/07 - 1 CFU – 12 ore	Psichiatria MED/25 1 CFU – 12 ore	Infermieristica in salute mentale MED/45 - 1 CFU 15 ore
Identità, appartenenza e socializzazione nel gruppo Tipologie di gruppo: gruppo di lavoro, di auto mutuo aiuto, virtuali Processi dinamici e strutturali dei gruppi - reti di comunicazione - entrare, stare ed uscire dal gruppo	Servizi socio-sanitari disponibili in risposta ai bisogni di salute nella comunità: assistenza domiciliare, cure intermedie, lungodegenze RSA, Centri diurni Metodologie di intervento infermieristico domiciliare <i>setting</i> di cura a domicilio Attivare reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cure a lungo termine Le funzioni di cura nella famiglia	Mutamento della struttura familiare nella società contemporanea: nuclearizzazione, diversificazione e dinamicità, cambiamenti in atto nelle relazioni di genere. Come le relazioni familiari possono essere fattori di protezione o di rischio per la salute/malattia Modelli di famiglia nella società multiculturale	Approccio psicosociale in psichiatria Aspetti legislativi e organizzativi in psichiatria Psicopatologia e semeiotica psichiatrica - criteri diagnostici e sistemi di classificazione Principali patologie psichiatriche	La rete territoriale dei servizi psichiatrici per acuti e riabilitativi Lo stigma e le conseguenze sulla persona con disturbo mentale e sulla famiglia Modalità di valutazione dei bisogni nelle persone con disturbo/disagio psichiatrico

<ul style="list-style-type: none"> - ruoli, status e norme nel gruppo - regole emotive e lavoro emozionale nelle équipes multidisciplinari <p>Processi dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> - discriminazione, conflitto e cooperazione - leadership partecipativa ed i suoi effetti sul gruppo - infermieristico, negoziazione, tecniche per decidere in gruppo - pianificazione del tempo - cenni ai fenomeni del mobbing e burnout 	<ul style="list-style-type: none"> - criteri per valutare e definire il carico assistenziale, strategie di supporto e servizi (posti di sollievo), - identificazione precoci di segni di burnout - supporto educativo ai familiari e alle assistenti private <p>Dimissione pianificata e continuità assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri e strumenti di valutazione dei pazienti a rischio di dimissione difficile - processo e fasi della dimissione pianificata - attivare risorse e interventi per garantire la continuità assistenziale <p>Forme di collaborazione con la Medicina Generale, l'infermiere di famiglia e di comunità</p>	<p>Le reti formali ed informali di assistenza nel welfare: parentela, amicizia, vicinato, circoli, gruppi di auto mutuo aiuto e caregiver privati.</p> <p>Compresenza di modelli di famiglia nelle società multiculturali</p> <p>Bisogni di salute e diversità culturale: strategie di risposta degli operatori sanitari. Il ruolo del mediatore linguistico culturale (mediatore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - disturbi psicotici con particolare riguardo alla schizofrenia - disturbi dell'umore - Sindromi nevrotiche, legate a stress e somatoformi - disturbi della personalità - dipendenza da sostanze psicoattive <p>Emergenze in psichiatria Acuzie e trattamento sanitario obbligatorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggressività, suicidio <p>Terapie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Farmaci antipsicotici, antidepressivi, stabilizzanti dell'umore, ansiolitici - Psicoterapie Riabilitazione 	<p>Approccio relazionale e assistenziale alla persona ed alla famiglia nelle principali situazioni di disagio/disturbo psichico in fase acuta e di stabilizzazione, stato d'ansia, psicosi, depressione, rischio di suicidio, eccitamento maniacale</p> <p>Approccio al paziente aggressivo Accertamento del rischio e prevenzione dei comportamenti aggressivi</p> <p>La contenzione in Psichiatria</p>
--	---	---	--	---

Learning Outcome

- promuovere il benessere emotivo e sociale del paziente, della famiglia e delle persone significative che vivono eventi stressanti, ed intervenire efficacemente con le persone con disturbi mentali acuti o cronici.
- riflettere sulle forme di famiglia e sui fenomeni sociali che influenzano il ruolo dei caregiver e le forme di assistenza a disabili e anziani
- agire consapevolmente nelle comunità professionali nelle loro diverse forme gruppali
- riconoscere e integrarsi nelle reti formali e informali dei servizi
- attivare strategie di promozione del benessere psicosociale del singolo e dei gruppi e le principali strategie di prevenzione dei problemi mentali;

Versione gennaio 2019

- attivare strategie di tutela del paziente portatore di disagio psichico e collaborare nella gestione del paziente con problema psichiatrico acuto e cronico.
- gestire positivamente con il paziente di origine straniera/immigrata, e la sua famiglia, la relazione di cura.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, lavori di gruppo per analisi di casi/situazioni di pratica professionale. Supporti di video e testimonianze di esperti o e familiari

Metodi di valutazione

Esame scritto con quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta

Le domande sono formulate proponendo casi su cui ragionare, per verificare la conoscenza/lo studio, per verificare la comprensione degli argomenti.

L'esame è sufficiente se tutte le parti sono sufficienti

Bibliografia

Barelli P., Spagnoli E. (2004) *Nursing in salute mentale* Roma Editrice Carocci Faber-,

Ciambriello C., Cantelmi T., Pasini A., (2002) *Infermieristica clinica in Igiene mentale* Milano Casa Ed. Ambrosiana

Rauci V, Spaccapeli G. (2013) *Fondamenti di infermieristica in salute Mentale*. Maggioli Editore,

Tatarelli R. (2009) *Manuale di psichiatria e salute mentale*. Padova: Casa editrice Piccin,

Malaguti, D (2007). *Fare squadra*. Bologna: Il Mulino

Miele F., Piras E.M. (2017). *Mettere la cura in pratica. Professioni e scene della cura fuori dagli ospedali*. Milano: Le dizioni

Lonardi C. (2016), *Le famiglie oggi in Italia e il contributo dei nonni*, in (a cura di) Gecchele M., Meneghin L., *Il dialogo intergenerazionale come prassi educativa. Il Centro Infanzia Girotondo delle Età Pisa Edizioni ETS (pagine segnalate a lezione)*

Di Nicola P. (2016) *La sociologia della famiglia*, in (a cura di) Cipriani R. *Nuovo manuale di sociologia*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), **solo pag. 109 e 110.**

Di Nicola P. (1987), *Il ruolo delle reti sociali primarie nel controllo della malattia e protezione della salute*, in Donati P. (a cura di), *Manuale di sociologia sanitaria*, La Nuova Italia scientifica pag. 156--166

Di Nicola P. (2008) *Famiglia: sostantivo plurale. Amarsi, crescere e vivere nelle famiglie del terzo millennio* Milano: Franco Angeli

Saiani L, Brugnoli A. (2015) *Trattato di Cure Infermieristiche*. Napoli: Idelson Gnocchi

WHO - World Health Organization (1998) "*Health 21: An Introduction to the Health for All Policy Framework for the World Health organization*"
World Health Organization, Regional Office for Europe

Ministero della Salute (2007) "*Il sistema delle cure primarie*" <http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2>

Caruso R., Pittella F., Ghizzardi G., Cesari L., Zaghini F., Destrebecq A., Sili A. (2016) Che cosa ostacola l'implementazione di competenze specialistiche per l'infermiere? La prospettiva degli infermieri clinici: uno studio esplorativo e descrittivo Comitato Centrale della Federazione Nazionale dei Collegi Ispavi, Rivista L'Infermiere N°2 - 2016

DISCIPLINE CONTRIBUTIVE - INSEGNAMENTO: INGLESE SCIENTIFICO

Anno di corso: TERZO

Totale crediti: 1

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Discipline contributive</i>	L-LIN/12	<i>English for nursing</i>	18	1

Finalità

Il corso mira fornire agli studenti le competenze per la comprensione e la produzione di testi scientifici. Durante il corso gli studenti analizzeranno articoli scientifici inerenti alla professione infermieristica.

Contenuti

Struttura degli articoli scientifici (IMRaD, structured/unstructured abstracts, BMJ, principali banche dati per articoli scientifici - PubMed).

Struttura della frase inglese (il sintagma, la frase semplice, la frase complessa - subordinate causali, finali, temporali).

Descrizione di un grafico (line graphs, pie charts, bar charts, tables)

Case Presentations (Presentazione di casi clinici)

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- leggere e comprendere articoli scientifici in lingua inglese;
- reperire *references* in lingua inglese da *databases* elettronici.
- analizzare criticamente la letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Metodi di insegnamento

Il corso si tiene interamente in lingua inglese con le lezioni frontali, esercitazioni di lettura e comprensione di articoli scientifici, utilizzo di dvd e cd audio

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un'integrazione orale. La prova scritta comprende quesiti mirati a valutare la comprensione di grafici, casi clinici e articoli scientifici L'intero esame verte sugli argomenti effettivamente svolti a lezione.

Bibliografia

Allum, P. McGarr (2010) *Cambridge English for Nursing: Intermediate* + Cambridge University Press Solo per corso Advanced

M. Spada Symonds, R. Wright (2011) *English for Nursing 2, Course Book with CD-ROM* (Vocational English Series) Pearson Longman Vocational

Versione gennaio 2019

English Eric H. Glendinning, Ron Howard Professional English in Use: Medicine Cambridge University Press 2008 Solo per corso Base
Articoli scientifici forniti dal docente

19 - ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI : TIROCINIO PROFESSIONALE - 1° anno - 16 CFU 2° anno 20 CFU e 3° anno 24 CFU

Il tirocinio nella formazione dell'infermiere è una modalità insostituibile di apprendimento del ruolo professionale, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorici con l'esperienza concreta. Permette allo studente di sviluppare gradualmente un'identità professionale, di mettere in pratica i principi teorici e le conoscenze disciplinari in diverse situazioni, di recuperare dalla pratica i principi adottati, di acquisire capacità di prendere decisioni in un contesto reale. Il tirocinio contempla varie attività formative: esperienza diretta nei servizi, attività tutoriali di preparazione e rielaborazione dell'esperienza (briefing e debriefing), esercitazioni e simulazioni in laboratorio che solitamente precedono l'esperienza diretta nei servizi al fine di garantire sicurezza verso i pazienti e gli studenti, studio guidato, autoapprendimento, elaborazione di piani, progetti e relazioni. Nel corso del triennio lo studente sperimenta diverse esperienze di tirocinio accompagnate e supervisionate da tutor e professionisti esperti, finalizzate ad acquisire abilità definite dal profilo professionale dell'infermiere e specifiche dell'infermieristica. Mediamente, nel corso del triennio sono proposte 7-8 esperienze (due al 1° anno; due o tre al 2° anno; tre al 3° anno) in servizi e strutture sanitarie accreditate ospedaliere, in aree di medicina e chirurgia generale e specialistica, delle cure intensive e post-acute, della medicina di comunità, servizi territoriali e domiciliari, servizi per le cure riabilitative; ogni esperienza ha una durata variabile da 5 a 8 settimane, essenziali per permettere allo studente di sviluppare le abilità e competenze attese e sperimentarsi con gradualità. L'esperienza di tirocinio si realizza attraverso la graduale sperimentazione diretta di attività clinico assistenziali, la comunicazione diretta con il paziente, il confronto con gli esperti, i professionisti, il tutor e gli altri studenti; si articola anche in momenti di decifrazione e rielaborazione delle situazioni incontrate e di quanto pianificato e realizzato. Tutto questo concorre all'apprendimento clinico. Le esperienze di tirocinio sono valutate in itinere e alla fine di ogni anno di corso.

Versione gennaio 2019

Seminari multidisciplinari per approfondimenti specialistici

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 5 CFU

Finalità:

Sviluppare nello studente la capacità di analizzare con un approccio interdisciplinare problematiche di interesse clinico-assistenziale. Le tematiche saranno affrontate esplorando le dimensioni cliniche, psicologiche e sociali, declinate in un'ottica di prevenzione, trattamento e riabilitazione.

I Seminari multidisciplinari si inseriscono nel triennio, temporalmente vicino ai contenuti affini dei diversi insegnamenti previsti nel piano studi, allo scopo di offrire agli studenti i prerequisiti per :

- integrare le proprie conoscenze, abilità ed attitudini per garantire un'assistenza sicura, efficace e basata su evidenze scientifiche;
- collaborare con il team e facilitare il coordinamento del percorso della persona assistita;
- sostenere ed incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping e potenziando le risorse disponibili.

Contenuti

Insufficienza renale cronica e dialisi peritoneale: inquadramento clinico e trattamento (emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto renale).

Percorso assistenziale ed educativo della persona in dialisi peritoneale

Il trapianto d'organo o tessuto:

- aspetti normativi ed etici
- percorso clinico-assistenziale della persona sottoposta a trapianto
- sostenere e supportare le persone coinvolte nel percorso di donazione e trapianto (donatore, ricevente, famiglia)

La dipendenza da alcool, fumo e stupefacenti: aspetti epidemiologici, clinici, psicologici e sociali.

Approccio preventivo e riabilitativo delle principali forme di dipendenza.

Nuove forme di dipendenza.

Problematiche rilevanti di carattere dermatologico: le principali malattie infettive e parassitarie della cute (scabbia, ...), dermatiti da contatto, psoriasi e orticaria, melanoma e tumori cutanei.

La presa in carico della persona con patologia arteriosa e venosa:

- malattie arteriose e venose agli arti inferiori e dei grandi vasi arteriosi (eziologia, diagnostica e trattamento)
- percorso assistenziale e riabilitativo della persona con patologia vascolare

Approccio alla persona con disturbi del comportamento alimentare: accertamento, inquadramento diagnostico, trattamento psicoterapeutico e farmacologico. Il coinvolgimento del nucleo familiare e affettivo.

Versione gennaio 2019

Microrganismi multi-resistenti e approccio alla terapia antibiotica:

- i microorganismi multiresistenti e panresistenti
- programmi di stewardship: la gestione dell'antibiotico in un'ottica multidisciplinare

Nota* tale elenco può essere integrato da seminari su tematiche rilevanti ed emergenti segnalati dai docenti o dal confronto con le parti sociali

Metodi di insegnamento:

Lezioni con modalità interattiva, svolte anche in compresenza da docenti di SSD diversi, discussioni di casi-situazioni, testimonianze di esperti, pazienti, familiari, associazioni.

Modalità di Valutazione

Al termine del triennio una Commissione composta dal Coordinatore della Didattica Professionale di ogni polo didattico e da un docente del corso, verificherà la regolare frequenza ai Seminari multidisciplinari da parte dello studente e certificherà l'esito: APPROVATO/NON APPROVATO.

Versione gennaio 2019

Laboratori professionali irrinunciabili

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 3 CFU

Finalità

Far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche, relazionali, di problem-solving ed organizzative in contesti protetti, prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo che deriva dal provarsi in situazioni reali e garantire eticità e sicurezza ai pazienti. Per tali motivi i laboratori professionali rappresentano un requisito indispensabile per l'attività di tirocinio.

Il laboratorio professionale offre l'opportunità allo studente di allenarsi nell'applicare i principi teorici alla pratica clinica.

Contenuti

Le skills ritenute irrinunciabili nel triennio sono abilità:

- tecniche (quali ad esempio manovre di posizionamento dell'assistito, cura della persona,...);
- di accertamento ed esame obiettivo;
- di sicurezza: lavaggio mani, uso DPI, misure di prevenzione delle infezioni, la gestione sicura della terapia farmacologica;
- di comunicazione professionale;
- di utilizzo di fonti evidence based practice.

Rilevare i parametri vitali
Igiene delle mani, scelta ed utilizzo dei DPI, preparazione di un campo sterile
Stadiare una lesione da pressione e applicare i criteri per la scelta del trattamento
Effettuare la cura del corpo della persona
Principi di ergonomia, prese e tecniche di posizionamento/trasferimento e deambulazione della persona
Prelievo ematico da puntura venosa e prelievo capillare
Condurre una intervista e esame obiettivo per raccogliere dati sui bisogni e necessità della persona
Aspirare e diluire farmaci ed eseguire l'iniezione intramuscolare e sottocutanea
Posizionare un catetere venoso periferico e collegarlo alla linea infusiva

Effettuare calcoli e sapere leggere una prescrizione di farmaci
Calcolare ed interpretare il bilancio delle entrate ed uscite
Tecniche di comunicazione applicate a situazioni di pratica
Tecniche di primo soccorso: posizione di sicurezza, immobilizzazione del traumatizzato, tamponamento di una emorragia
Tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base (BLSD)
Informare ed educare studenti
Utilizzare fonti di informazione e banche dati on line per la ricerca bibliografica
Esercizi di lettura di Linee Guida
Interpretazione e applicazione di evidenze scientifiche per prendere decisioni assistenziali
Interventi per migliorare l'aderenza terapeutica e l'autocura dei pazienti affetti da Diabete, BPCO e con stomia
Integrare le discipline di base, applicare le conoscenze di fisiologia, fisiopatologia e infermieristica ad un caso
Presa di decisione nel paziente con scompenso cardiaco in fase stabilizzata
Presa di decisione nel paziente con cirrosi epatica in fase acuta e cronica

Metodi di insegnamento:

L'attività di laboratorio si svolge in ambienti attrezzati, con piccoli gruppi di studenti guidati da un docente. In base al tipo di abilità da sviluppare potranno essere organizzate sessioni di esercitazioni pratiche con manichini statici e simulatori ad alta fedeltà; sessioni di lettura, analisi e discussione di casi, situazioni, schemi terapeutici, fonti bibliografiche; role-playing con paziente/operatore standardizzato e simulato.

Modalità di valutazione

Al termine dell'anno di corso il docente formulerà il giudizio di "**approvato**" **sul verbale di esame**, tenendo conto della frequenza regolare e certificata (obbligatoria al 100%) dello studente ai laboratori con gli eventuali recuperi delle assenze e di eventuali lacune nelle singole abilità.